



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

2013

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	pag.	5
L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	»	7
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	»	12
• Il territorio e la popolazione	»	12
• L'economia e il Distretto Biomedicale	»	14
• Andamento altri settori produttivi in Provincia di Modena	»	15
• Istruzione e cultura	»	17
• Gli stakeholder	»	22
ORGANI STATUTARI	»	23
RELAZIONE SULLA GESTIONE	»	25
• Premessa	»	25
RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	»	26
• La gestione del patrimonio	»	26
• L'andamento dei mercati finanziari	»	27
a) Quadro macroeconomico	»	27
b) Mercati finanziari	»	29
c) Mercati obbligazionari	»	29
d) Mercati azionari	»	32
e) Mercati valutari	»	33
f) Andamento Mercati I Trimestre 2014	»	34
g) L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria	»	34
IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO	»	35
• Le strategie di investimento	»	35
• Immobilizzazioni Finanziarie	»	37
• Altre Partecipazioni	»	37
• Strumenti Finanziari	»	38
• I risultati della gestione	»	40
• Avanzo dell'Esercizio	»	41
BILANCIO DI MISSIONE	»	43
• L'attività istituzionale	»	43
1. Il processo erogativo	»	52
2. Le erogazioni	»	53
BILANCIO D'ESERCIZIO	»	85
• Stato Patrimoniale – Attivo	»	86
• Stato Patrimoniale – Passivo	»	87
• Conti D'Ordine	»	87
• Conto Economico	»	88
NOTA INTEGRATIVA	»	90
• Criteri di valutazione	»	90
• Attivo	»	92
• Passivo	»	98
• Conti D'Ordine	»	101
• Conto economico	»	102
• Altre Informazioni	»	106
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	»	107
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	110

Lettera del Presidente

Il Bilancio Sociale 2013 costituisce il documento base per la rendicontazione e la esplicazione degli obiettivi conseguiti dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio.

La modalità di rendicontazione e la pregevole veste grafica ne fanno un documento ricco di dati e di immagini, che ben riassumono l'attività che la Fondazione ha realizzato nel territorio di riferimento.

Attività che ha dovuto tener conto degli effetti del sisma del maggio 2012, sia come tragedia umana sia per gli ingenti danni causati al sistema produttivo locale e per la distruzione, in larga parte, del prezioso e plurisecolare patrimonio storico artistico architettonico.

La "mission" è stata, altresì, contrassegnata dal perdurare della difficile condizione economica del Paese e del territorio. La Fondazione grazie ad una attenta gestione finanziaria e alle maggiori risorse accantonate negli esercizi precedenti è riuscita ad assicurare il proprio sostegno alla comunità, garantendo progetti di notevole valenza finanziaria, quale la ricostruzione dell'Istituto Superiore Statale "G. Galilei" di Mirandola e le numerose iniziative promosse dagli Enti Pubblici e dalle Associazioni.

L'attività Istituzionale, infatti, è stata intensa con 105 erogazioni per 2,5 milioni di euro, delle stesse si trova dettagliata e documentata descrizione nel Bilancio di Missione.

La Fondazione, in ragione della difficile situazione economica, ha posto particolare attenzione al "sociale", con la conferma del contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Il contributo a favore dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona per l'acquisto di arredi ed ausili necessari all'allestimento di sei microresidenze diffuse per anziani e disabili da realizzarsi nei comuni di Cavezzo, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Possidonio, San Prospero.

Il 2013 è stato anche l'anno in cui la Fondazione ha provveduto a modificare lo Statuto per renderlo aderente alla Carta delle Fondazioni, adottata alla fine del 2012.

Il Ministero dell'Economia con nota ufficiale del 3 dicembre 2013 ha approvato il nuovo Statuto, deliberato dall'Organo di Indirizzo il 17 giugno e 29 ottobre 2013.

Ricordo con particolare soddisfazione la XII edizione del "Premio Pico della Mirandola" tenutasi il 4 luglio 2013.

Edizione emozionante e al contempo ricca di contenuti scientifici, culturali ed imprenditoriali.

L'anno si è concluso con il convegno "Banca e Fondazione provvide istituzioni" evento celebrativo del 150° dell'istituzione a Mirandola di una Cassa di Risparmio, che ha visto la presenza del Ministro per la Coesione Territoriale prof. Carlo Trigilia.

Il Bilancio 2013 testimonia l'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, nei confronti del territorio, e ne conferma il ruolo di soggetto attivo e primario dello sviluppo economico, sociale e culturale. Ruolo raggiunto grazie al lavoro degli Organi Statutari, della Direzione e del personale di segreteria che ringrazio per l'impegno profuso.

La considerazione acquisita ha elevato l'immagine della Fondazione quale Ente affidabile, concreto, non burocratico con cui gli *stakeholder* di riferimento si confrontano e collaborano nel pieno rispetto della autonomia e delle prerogative di ognuno.

Edmondo Trionfini

L'identità della Fondazione

Istituita con atto notarile del dicembre 1991, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola inizia la sua storia il 1° gennaio 1992, configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia.

Le difficili condizioni in cui nel quattrocento si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare di attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio, fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie ad elemosine. Nel 1588, poiché il Concilio di Trento aveva espresso la necessità che i Monti - come gli Ospedali - fossero direttamente dipendenti dal vescovo, fu avanzata richiesta al Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione del Monte dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono con la bolla di Papa Sisto V nello stesso anno (1588) e quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, che sanciva i nuovi capitoli dell'Ente.

Per volere e iniziativa della comunità finalese veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

Nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.

Successivamente, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.



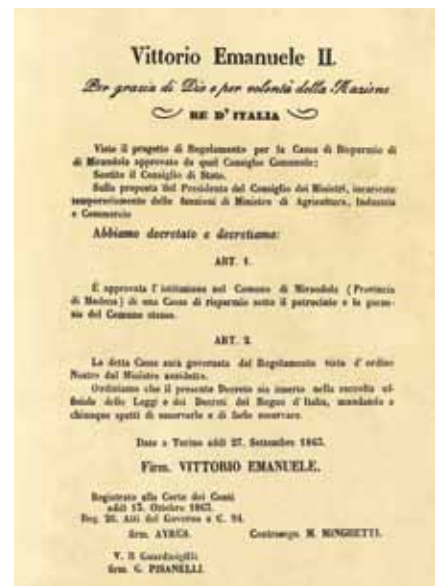
*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, l'Istituto trasferì la Sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.



*Palazzo della Sede della Cassa di Risparmio di Mirandola
(anno 1912 - Ing. Alberto Vischi)*



La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925), e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola; Rame,
mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.



Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.

Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola nel celebrare i cento anni di attività si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà." (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000).



Bassorilievo in bronzo offerto dalla Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia e Romagna, alla Cassa di Risparmio di Mirandola, nella ricorrenza del 1° Centenario (Opera dello Scultore Carlo Corvi di Parma).

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 si estinse l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento aveva perseguito finalità di promozione dello sviluppo economico del territorio, nonché di beneficenza e pubblica utilità.

In applicazione della legge "Amato", il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. e contestualmente l'ente originario assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative della società conferitaria.



Sala Consiglio della Fondazione

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

- Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avviò un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.
- Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990, che riconobbe alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identificò i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.
- Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.
- Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, avviarono forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.
- Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, meglio nota come "Legge Ciampi", che impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.
- Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di Indirizzo Ministeriale del 5 agosto 1999, che definirono le Fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
- Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001), che orientò l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontanò sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.
- Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Consulta che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.
- Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni Bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

Statuto della Fondazione

Nel corso del 2013 la Fondazione ha avviato una rivisitazione dello Statuto, approvato con provvedimento Ministeriale del 13/10/2005, elaborando un nuovo testo che recepisce le novità legislative introdotte dal Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito nella L. 27/2012, e le indicazioni contenute nella “Carta delle Fondazioni” – approvata all’unanimità da tutte le Fondazioni aderenti all’ACRI e presentata al Congresso del giugno 2012.

Dopo diverse discussioni sull’architettura complessiva e sui singoli articoli l’Organo di Indirizzo con delibere del 17 giugno e del 29 ottobre 2013, licenziava il nuovo testo di Statuto.

Testo in grado di rispondere maggiormente alle esigenze di innovazione e di migliore funzionalità della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, in relazione alle dimensioni ed alle caratteristiche operative e istituzionali dell’Ente.

Il testo è stato trasmesso per la necessaria approvazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero che con nota ufficiale prot. DT 87392 del 3 dicembre 2013 ha approvato il nuovo Statuto di cui alle delibere dell’Organo di Indirizzo del 17 giugno e 29 ottobre.



Il Contesto di riferimento



1. Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km². con una popolazione complessiva di 87.219 abitanti con una densità di 188 abitanti per Km² (dati aggiornati al 01/01/2013).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.551	137,13	179,98	11.860	12.691
Camposanto	3.302	22,69	143,67	1.667	1.635
Cavezzo	7.204	26,83	274,28	3.492	3.712
Concordia Sulla Secchia	8.937	41,19	220,73	4.366	4.571
Finale Emilia	15.885	104,72	153,84	7.715	8.170
Medolla	6.394	26,81	237,29	3.110	3.284
San Felice sul Panaro	11.183	51,5	218,21	5.492	5.691
San Possidonio	3.735	17,04	222,00	1.798	1.937
San Prospero	6.028	34,44	174,97	3.060	2.968
Totale	87.219	462,35	188,65	42.560	44.659

Fonte dati: Anagrafi Comunali



Mirandola e dintorni. Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



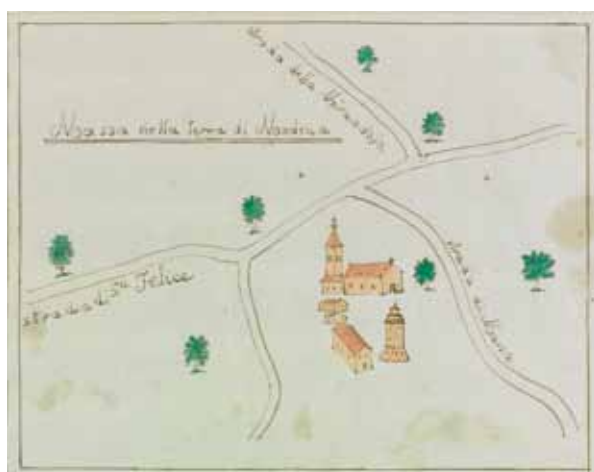
Carta di una parte del Mantovano, del Ferrarese, del Mirandolese, del Modenese e del Carpijano. Disegno anonimo, a penna su carta, acquerellato, in grande folio di mm 1050 x 950. Fine del secolo XVII od inizi del XVIII. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Al 1 gennaio 2013 la popolazione dell'Area Nord è pari a 87.219 unità residenti con una crescita di 7.356 unità rispetto al gennaio 2003 (+ 9,20%). La variazione rispetto al dato dell'anno precedente è di - 693 unità con un decremento percentuale dello 0,78%.

COMUNE	POPOLAZIONE	VAR. % 2013/2003	VAR. % 2013/2012	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD	FAMIGLIE	N. MEDIO COMP	% STRANIERI SULLA POP. RESIDENTE
Mirandola	24.551	10,6	-0,5	28,15	10.315	2,37	16,7
Camposanto	3.302	8,4	1,3	3,8	1.276	2,58	16,3
Cavezzo	7.204	5,8	-2,1	8,25	2.976	2,50	16,6
Concordia sulla Secchia	8.937	5,4	-1,7	10,25	3.628	2,45	14,4
Finale Emilia	15.885	4,2	-1,4	18,2	6.707	2,36	13,0
Medolla	6.394	12,9	0,5	7,35	2.710	2,36	10,7
San Felice sul Panaro	11.183	10,1	-0,5	12,8	4.597	2,45	15,0
San Possidonio	3.735	4,6	-1,3	4,3	1.496	2,55	17,0
San Prospero	6.028	28,4	0,0	6,9	2.383	2,56	11,0

Fonte dati: Provincia di Modena - Anagrafi comunali.

La crisi economica e gli eventi sismici del maggio 2012, che hanno colpito i comuni dell'Area Nord di Modena, hanno prodotto effetti negativi sulle capacità attrattive che solitamente il sistema economico-produttivo e sociale del territorio ha esercitato nel passato determinando consistenti flussi migratori da altre aree del Paese e dall'estero.



Massa nella Terra di Modena (Veduta simbolica del paese di Massa Finalese). Disegno schematico, anonimo, a penna su carta, con parti acquerellate, in folio, mm 250 x 200. Epoca imprecisabile. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

2. L'economia e il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei disposable e nelle apparecchiature per emodialisi.

	I NUMERI DEL BIOMEDICALE AL 31/12/2012
Imprese	107
- di cui artigiane	44
localizzazioni	182

Fonte. Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Registro Imprese

Il Settore Biomedicale di Mirandola alla fine del 2013 ha evidenziato un netto recupero dell'export (+6,3%), dopo il crollo a due cifre del 2012, conseguenza del sisma che ha colpito l'area nel maggio 2012. Segnali positivi si sono visti in particolare negli Stati Uniti, verso i quali i flussi sono cresciuti del 25,4%, mentre ancora in territorio negativo le performance in Germania Francia (primo e terzo sbocco commerciale).

Bene anche le performance nei Paesi Bassi e in Belgio e tra i nuovi mercati spicca la Corea.

L'incremento osservato non ha però compensato il terreno perso: nel 2013 i flussi hanno toccato i 267,5 milioni di euro, valore inferiore del 19% rispetto al 2011.

L'export dei Poli Tecnologici dell'Emilia Romagna					
	Milioni di euro 2013	Var. % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente			
		2012	2013	3° trim 2013	4° trim 2013
Totale poli tecnologici italiani	23.923	7	3,6	-0,9	-0,02
Totale poli tecnologici Emilia Romagna	766,1	-6,7	8,5	19,4	12,7
Biomedicale di Mirandola	267,5	-24,5	6,3	51,6	10,2
Polo ICT di Bologna e Modena	498,7	7,3	9,8	7	14,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Gli indicatori specifici del settore mostrano nel quarto trimestre 2013 un calo di produzione del -2,2%, portando la media annua al +11,1%.

Nel complesso il 2013 ha riportato buoni incrementi produttivi e commerciali, anche se il mercato interno è rimasto stabile, mentre quello estero permane in aumento.



Distretto di Mirandola (nel Ducato di Modena)
Disegno anonimo, schematico, acquerellato,
a penna su carta, in folio, mm 820 x 420; non in
Scala. Seconda metà del secolo XVIII.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio
di Mirandola

3. Andamento altri settori produttivi in Provincia di Modena

Note positive provengono dal metalmeccanico, unico settore in netta crescita. Grazie ad un buon andamento soprattutto nella seconda parte dell'anno, ha chiuso il 2013 con incrementi di produzione, fatturato e ordini.

Un discorso a parte merita il comparto dei mezzi di trasporto, dove la produzione ha mostrato un netto calo mentre il fatturato è in altrettanto forte aumento. Negativo il mercato interno, positivo invece quello estero. I dati del quarto trimestre hanno confermato una tendenza che è perdurata per l'intero anno.

Anche il settore alimentare ha visto nel 2013 un progressivo e netto miglioramento del trend produttivo. Gli ordinativi tuttavia rimangono stagnanti.

Ancora decrementi di produzione e fatturato nel quarto trimestre per il comparto della maglieria, che chiude un anno difficile. Gli ordini interni, stabili, e quelli esteri, in aumento, lasciano uno spiraglio per il futuro a breve.

Prosegue il trend negativo nel comparto delle confezioni di abbigliamento, che vede un 2013 di calo generalizzato.

Il settore ceramico ha mostrato una buona dinamica degli ordini sia interni sia esteri, ma produzione e fatturato stagnanti nel quarto trimestre; il 2013 nel complesso ha visto un ridimensionamento della produzione e del mercato interno.

Provincia di Modena: il quadro settoriale (dati sulla produzione) variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					
	Media 2013	1° trim. 2013	2° trim. 2013	3° trim. 2013	4° trim. 2013
Alimentare	0,9	-1,9	-5,1	-11,0	-3,0
Tessile e maglieria	-5,7	-9,1	1,6	-13,8	-1,6
Abbigliamento	-9,7	-10,7	-11,8	-6,8	-9,4
Piastrelle e lastre in ceramica	-5,4	-4,3	-12,1	-4,4	-0,8
Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo	4,1	-5,5	2,4	5,2	14,4
Macchine e apparecchi meccanici	2,2	-4,5	0,9	4,1	8,4
Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	4,8	-4,4	13,8	11,1	-1,2
Biomedicale	11,1	0,2	37,9	8,5	-2,2
Mezzi di trasporto	-12,4	-0,3	-4,6	-16,2	-28,4
Altre industrie manifatturiere	-3,0	-9,4	-1,8	-3,1	2,5
Totale industria manifatturiera	-1,2	-5,9	-0,9	-0,6	2,5

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su dati indagine congiunturale

Produzione, fatturato, ordini interni e esteri dell'industria manifatturiera in provincia di Modena (variazioni % tendenziali)				
	Produzione	Fatturato	Ordini Interni	Ordini Esteri
Media anno 2011	7,3	8,9	3,2	7,7
Media anno 2012	-5,5	-3,4	-7,0	3,8
Media anno 2013	-1,2	1,6	-1,8	5,7
1° trimestre 2013	-5,9	-3,3	-8,1	3,4
2° trimestre 2013	-0,9	3,3	-1,9	4,4
3° trimestre 2013	-0,6	3,1	0,1	10,0
4° trimestre 2013	2,5	3,2	2,9	5,1

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su dati indagine congiunturale

Imprese registrate, iscritte e cessate nella Provincia di Modena			
	2013	2012	Var. %
Registrate	75.158	75.399	-0,3
Iscritte	4.961	4.707	5,4
Cessate non d'ufficio	5.094	4.671	9,1
Saldo	- 133	36	

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su banca dati Stockview

L'andamento totale dell'anno 2013 mostra una diminuzione nel saldo delle imprese iscritte e registrate, nella Provincia di Modena, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

4. Istruzione e cultura

Le scuole presenti nel territorio sono in numero tale da coprire tutta l'offerta formativa. La costruzione in tempi brevissimi di EST (Edifici Scolastici Temporanei) o la messa in sicurezza attraverso adeguamenti antisismici di strutture esistenti permette per l'anno scolastico 2013/2014 il regolare funzionamento del tradizionale Liceo Classico, del Liceo Linguistico, del Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella dello scientifico tecnologico e psico-pedagogico, dell'Istituto Tecnico Economico con articolazioni in: Amministrazioni, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali e Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; dell'Istituto Tecnico Industriale, dell'Istituto Tecnico Agrario, dell'Istituto Tecnico per Geometri e degli Istituti Professionali.



*Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi",
Finale Emilia: costruzione di pannelli solari
da parte degli alunni*

Le vicine città di Bologna, Modena, Ferrara, Verona e Padova offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



*Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese;
Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



L'attività culturale nel territorio è condizionata dagli eventi sismici, in quanto quasi tutti i teatri dei nove Comuni dell'Area Nord sono inagibili. L'allestimento di Teatri Tenda da parte di ERT (Emilia Romagna Teatri) o di singoli comuni ha permesso il recupero delle stagioni teatrali e la possibilità di avere spazi dove promuovere iniziative di diversa natura.



"Il nobilissimo casato dei Pico fu sempre glorioso nido delle Fenici degli ingegni, il cui intelletto è ornato delle più belle scienze".

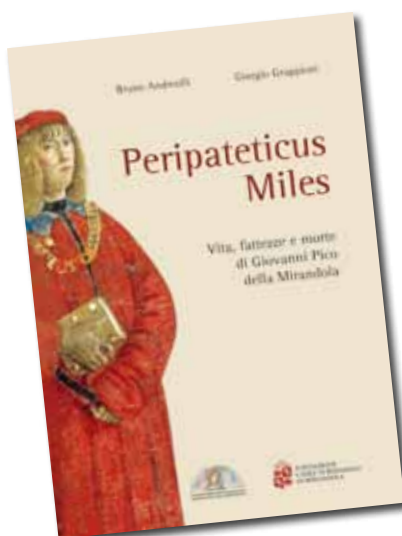


Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)

Il Castello dei Pico a Mirandola al momento risulta inagibile, i suoi ampi spazi espositivi, hanno permesso, in passato, l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio.



Numerose le pubblicazioni ed i volumi editi, tesi a dare risalto alla conoscenza della storia, dell'arte, della tradizione e dell'ambiente della Bassa modenese.



Premio Pico della Mirandola

Il Premio Pico della Mirandola, dedicato all'illustre umanista Giovanni Pico, ha cadenza biennale. La XII edizione del Premio, in programma per l'autunno 2012, è stata rinviata a causa dei ben noti eventi sismici.

Edizione che si è tenuta il 4 luglio 2013 nella splendida cornice di Villa Tagliata a Mirandola.

La manifestazione ha assunto con il passare del tempo - 25 anni dalla sua istituzione - un rilievo sempre crescente per la presenza, tra i premiati, di figure di primissimo piano a livello nazionale ed internazionale, distintesi in ambito artistico culturale, sociale, economico, finanziario ed imprenditoriale.

La Giuria preposta alla XII edizione del "Premio Pico della Mirandola", ha assegnato il prestigioso Premio a:

Rajendra Pachauri - *Economista e Scienziato - Premio Nobel per la pace 2007. Premio Internazionale*
Wanda Miletti Ferragamo - *Presidente Onorario della "Salvatore Ferragamo S.p.A.". Premio Nazionale*
Maria Luisa Locatelli - *Presidente ARIES S.r.l. . Premio Imprenditoria Locale*
Egidio Veronesi - *Regista. Premio nei Settori di Intervento della Fondazione Cassa Di Risparmio di Mirandola*

Premio Speciale al Maestro Riccardo Muti.

La cerimonia di consegna del Premio, aperta alla cittadinanza, è stata seguita da un pubblico numeroso che ha potuto ascoltare le "laudatio" di consegna dei Premi e i ringraziamenti dei Premiati.



I PREMIATI

Ore 10,00
Cerimonia di assegnazione del
**PREMIO
PICO DELLA MIRANDOLA**
DODICESIMA EDIZIONE

PREMIO INTERNAZIONALE
RAJENDRA PACHAURI
Economista e Scienziato
Premio Nobel per la pace 2007

PREMIO NAZIONALE
WANDA MILETTI FERRAGAMO
Presidente Onorario della
"Salvatore Ferragamo S.p.A."

PREMIO IMPRENDITORIA LOCALE
MARIA LUISA LOCATELLI
Presidente ARIES S.r.l.

PREMIO NEI SETTORI DI INTERVENTO DELLA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA
EGIDIO VERONESI
Regista

PREMIO SPECIALE
al Maestro
RICCARDO MUTI

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA
e
CARISBO S.p.A.
hanno il piacere di invitare la S.V.
giovedì 4 luglio 2013, ore 10,00
presso Villa Fondo Tagliata
Via Dorando Pietri, 23
Mirandola
alla cerimonia di consegna del

**PREMIO
PICO DELLA MIRANDOLA**
DODICESIMA EDIZIONE

ORGANIZZAZIONE
FONDAZIONE CR MIRANDOLA
Tel. 0535 27954 - Fax 0535 98781
E-mail: info@fondazionecrrmir.it

LA GIURIA

RAINER S. MASERA
Professore Ordinario di Politica Economica e Preside della Facoltà
di Economia, Università degli Studi Guglielmo Marconi, Roma
PRESIDENTE

FRANCESCO CAPRIGLIONE
Professore Ordinario di Diritto dell'Economia e Preside della Facoltà di
Giurisprudenza, Università degli Studi Guglielmo Marconi, Roma

GINO GANDOLFI
Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari,
Università degli Studi di Parma

ENRICO GIOVANNINI
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

TULLIO GREGORY
Accademico dei Lincei

VITTORIO GRILLI
Docente di Economia Finanziaria

CESARE IMBRIANI
Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici,
Scienze Università di Roma

ANTONIO MARZANO
Professore Ordinario di Politica Economica e Presidente del
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)

GIUSEPPE MORBIDELLI
Professore Ordinario di Diritto Amministrativo,
Scienze Università di Roma

LUIGI PAGANETTO
Professore Emerito di Economia, Università di Roma Tor Vergata
e Presidente della Fondazione Economia Tor Vergata

GIOVANNI PALMERIO
Professore di Economia Politica,
Libera Università Mano SS. Assunta di Roma

ANTONIO PEDONE
Accademico dei Lincei

SALVATORE ROSSI
Direttore Generale della Banca d'Italia

PAOLO SAVONA
Professore Emerito di Politica Economica e Presidente del
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Banca e Fondazione "provvide istituzioni"

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha ormai superato i venti anni d'attività al servizio della comunità dell'Area Nord di Modena.

La Fondazione nasce il 1 gennaio 1992 per proseguire l'attività benefica iniziata nel 1863 - e precisamente il 27 settembre 1863 - quando con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del Comune stesso.

In occasione della ricorrenza del 150° dell'istituzione a Mirandola di una Cassa di Risparmio la Fondazione, il 14 dicembre 2013, ha organizzato un'iniziativa specifica.

L'iniziativa strutturata nella forma del convegno: "Banca e Fondazione *provvide istituzioni*", si è tenuta al Teatro 29 a Mirandola, ed ha visto la presenza e

l'intervento autorevole del Ministro per la Coesione Territoriale prof. Carlo Trigilia.

Gli interventi dei relatori hanno illustrato al numeroso pubblico intervenuto, agli studenti delle classi quinte del Liceo Scientifico "G. Galilei" e dell'Istituto Tecnico Economico "G. Luosi" la storia, le origini e le funzioni delle Casse di Risparmio e la loro trasformazione in Fondazioni Bancarie, soffermandosi in particolare su quella di Mirandola.

Nell'occasione è stata consegnata una copia omaggio delle ristampe anastatiche dei volumi III e IV delle "Memorie storiche della Città e dell'Antico Ducato della Mirandola" raccolte dal P. Francesco Ignazio Papotti M.O. quale valore aggiunto - storico culturale - all'avvenimento.



"Progetto di riattamento e riduzioni nel Portico e Facciata principale del Palazzo Municipale di Mirandola" posto su piazza Grande. Progetto del 1868 (Museo Civico di Mirandola). La Cassa di Risparmio di Mirandola, istituita dall'Amministrazione Comunale nel 1863 e con inizio delle attività dal 1 gennaio 1864, ebbe sede nel Palazzo Civico Comunale per 34 anni.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Sabato 14 dicembre 2013, ore 10.30
Teatro XXIX - Mirandola - via Dorando Pietri, 3
Convegno

Banca e Fondazione "provvide istituzioni"

Interviene il **Ministro per la Coesione Territoriale**
Prof. Carlo Trigilia

In occasione del Convegno celebrativo del 150° anniversario dall'istituzione della Cassa la
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
presenta

Le ristampe anastatiche degli Annali raccolte dal P. Francesco Ignazio Papotti M.O. e pubblicate nelle
"Memorie storiche della Città e dell'Antico Ducato della Mirandola"
Volume III "Annali o Memorie storiche della Mirandola dal 1500 al 1673"
Volume IV "Annali o Memorie storiche della Mirandola dal 1674 al 1751"
Al termine verrà consegnata una copia omaggio dei volumi

INFO: Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola - Tel. 0535 27954 - info@fondazionecrmir.it

con il Patrocinio Regione Emilia-Romagna Assemblée Legislativa Provincia di Modena Comune di Mirandola Unione Comuni Modenesi Area Nord Media partners Centro Internazionale di Cultura Giovanni Pico della Mirandola



Il Castello dei Pico – Sede della Fondazione

La Regione Emilia Romagna il 30 settembre 2013, con delibera di giunta n. 1388, ha varato il Piano annuale 2013-2014 per la riparazione e il ripristino delle opere pubbliche, dei beni culturali e dell'edilizia scolastica e universitaria danneggiati dal terremoto del maggio 2012: 656 gli interventi finanziati per un importo complessivo di 530 milioni di euro.

I Piani annuali 2013-2014 riguardano le opere pubbliche per un importo complessivo di circa 134 milioni di euro (pari a circa il 25% del totale, per 180 interventi), e i beni culturali soggetti a tutela per circa 282 milioni di euro (pari a circa il 53% per 357 interventi). È stato anche separatamente predisposto, per via della fonte di finanziamento, il Piano per l'edilizia scolastica e università, che ammonta a 105 milioni di euro (circa il 20% del totale) per 119 interventi. Per il ripristino e la riparazione del Castello dei Pico, l'allegato C/1 "Beni Culturali" (n. ord. 3.138) della delibera, prevede un importo finanziato generale di euro 10 milioni e un importo a piano 2013/2014 per euro 3.853.604,15.

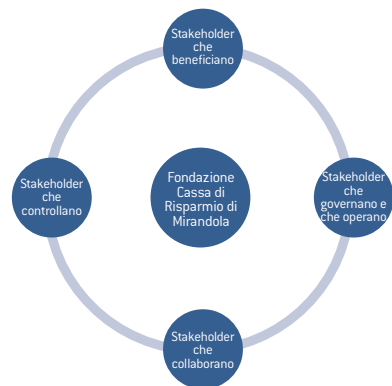
Il soggetto attuatore del ripristino dell'immobile è il Comune di Mirandola che provvederà alla pubblicazione del bando di gara sia per l'individuazione del progettista che per l'affidamento lavori.

4. Gli stakeholder

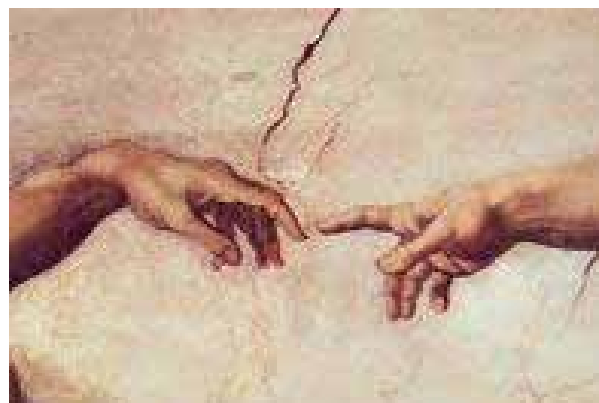
Per *stakeholder*, si intendono tutti quei soggetti interni ed esterni alla Fondazione “portatori di interessi” collettivi, strettamente legati all’attività della stessa.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder*, permette di monitorare l’efficacia dell’attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell’attività e per l’ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



- Stakeholder che garantiscono il governo e l’operatività della Fondazione:
 - Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che danno le linee di indirizzo e amministrano l’Ente;
 - Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.
- Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali:
 - Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione, Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
 - Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.
- Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione:
 - Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
 - Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.
- Stakeholder che effettuano un’azione di controllo:
 - Il Ministero dell’Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l’effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
 - Il Collegio Sindacale che effettua un’attività di controllo, interna, periodica sulla gestione.



Michelangelo,
“Creazione di Adamo”,
Cappella Sistina

ORGANI STATUTARI

Come prevede lo Statuto - approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 3 dicembre 2013 - e come disposto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione è costituita dai seguenti organi:

ORGANO di INDIRIZZO

Ha funzione decisionale e di indirizzo sui programmi e sull'attività della Fondazione nei Settori Istituzionali di intervento.

E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, uno dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, uno dalla Provincia di Modena, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Edmondo Trionfini	<i>Presidente</i>
Alfredo Sgarbi	<i>Vice Presidente</i>
Giuseppe Bellini	<i>Consigliere</i>
Giovanni Benatti	<i>Consigliere</i>
Alessandro Benedusi	<i>Consigliere</i>
Guido Besutti	<i>Consigliere</i>
Sergio Ferrari	<i>Consigliere</i>
Novella Guicciardi	<i>Consigliere</i>
Valeria Mazerti	<i>Consigliere</i>
Benedetta Pincelli	<i>Consigliere</i>
Bruno Reggiani	<i>Consigliere</i>
Claudio Reggiani	<i>Consigliere</i>
Mauro Spinelli	<i>Consigliere</i>
Andrea Testi	<i>Consigliere</i>
Mario Ventilati	<i>Consigliere</i>

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Ha funzioni amministrative e operative. E' composto dal Presidente e da quattro membri, con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o aziendale, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Edmondo Trionfini	<i>Presidente</i>
Alberto Belluzzi	<i>Consigliere</i>
Anna Greco	<i>Consigliere</i>
Luigi Mai	<i>Consigliere</i>
Dante Pola	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Ha funzioni di controllo e verifica. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti al registro dei Revisori Contabili della Provincia, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Cesare Guasti	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Quinto Michelini	<i>Sindaco effettivo</i>
Giosuè Pelliciarì	<i>Sindaco effettivo</i>
Ylenia Franciosi	<i>Sindaco supplente</i>
Davide Pirani	<i>Sindaco supplente</i>

SEGRETARIO GENERALE

Sovrintende gli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni. Partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Cosimo Quarta	<i>Segretario Generale</i>
---------------	----------------------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Fondazione, al termine dell'esercizio finanziario, redige il Documento contabile consuntivo dell'attività svolta nell'anno precedente.

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 19 maggio 1999 dispone che il Bilancio Consuntivo delle Fondazioni Bancarie deve essere composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Nota Integrativa

Il Bilancio, inoltre, viene corredato da una Relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due parti:

- Relazione Economico e Finanziaria
- Bilancio di Missione

Il Bilancio di Missione illustra gli interventi effettuati dalla Fondazione - nell'anno precedente - nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

I Bilanci delle Fondazioni Bancarie devono essere redatti secondo le disposizioni operative stabilite dall'Organo di Vigilanza.

Il presente Bilancio d'Esercizio è redatto in osservanza delle vigenti disposizioni in materia ed in particolare dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 (recante indicazioni per la redazione del bilancio d'esercizio da parte delle Fondazioni di origine bancaria) e del Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed a quella per l'integrità del patrimonio).

I criteri adottati, ove previsto e consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza.

RELAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

La gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19/5/1999 n. 153 all'art. 5 stabilisce che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne una adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione, pertanto, ha posto la massima attenzione e cura nella gestione dei propri mezzi patrimoniali, in quanto gli stessi sono "*dedicati*" ad una funzione specifica: quella di generare profitti da destinare alla collettività di riferimento.

Le politiche gestionali della Fondazione sono state rivolte, oltre che a preservare e consolidare il patrimonio, anche all'incremento dello stesso.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a euro 25.822.844,95 coincidente con la partecipazione al 100% del capitale della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve, della capitalizzazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata.

Al 31 Dicembre 2013 il patrimonio netto risulta pari a euro 123.734.777,62.

Al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha dismesso totalmente la partecipazione, il patrimonio ammontava a euro 110.213.505,31.

A partire da tale data (2003 – 2013) il patrimonio della Fondazione, ha registrato un incremento in valore assoluto pari ad euro 13.521.272,31 e in valore % del 12,27%.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NEL 2013

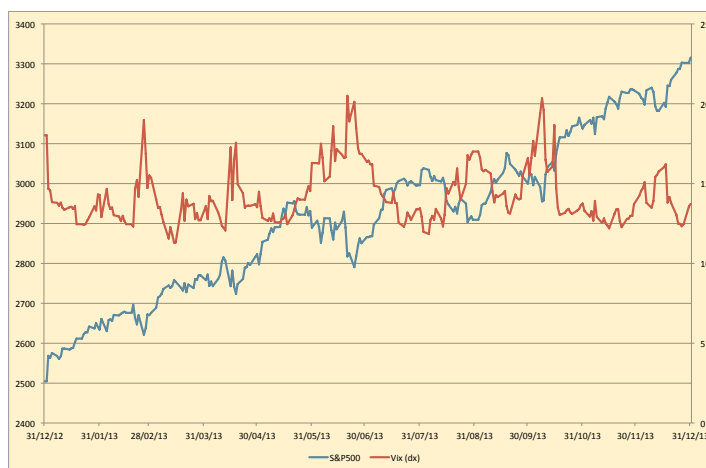
Quadro macroeconomico

Il 2013 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della crescita dell'attività economica e del commercio internazionale. Dal secondo trimestre dell'anno si è osservata una fase di graduale ripresa che ha consentito al ciclo economico mondiale di superare il punto di minimo; la fase di graduale ripresa economica è proseguita anche negli ultimi mesi dello scorso anno, nonostante un modesto rallentamento dei ritmi di crescita. Sono in particolare le economie avanzate a presentare segni di rafforzamento, anche a riflesso degli impulsi forniti dall'intonazione espansiva delle politiche monetarie.

Il Pil mondiale nel 2013 è cresciuto del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente, a un tasso non dissimile da quello del 2012 (3 per cento).

Sul fronte dei prezzi delle materie prime si è registrato un generalizzato calo, più consistente per i metalli e i prodotti agricoli a riflesso, rispettivamente, di una minore domanda cinese di input industriali e di valutazioni più favorevoli sui prossimi raccolti. La rivoluzione energetica in atto negli Usa ha invece contribuito a bilanciare gli effetti rialzisti sui prezzi del petrolio dovuti alle tensioni in Medio Oriente e alla riduzione sul fronte dell'offerta Opec.

La moderazione dei corsi delle materie prime hanno contribuito a ridurre le spinte inflazionistiche nelle maggiori economie avanzate, mentre in Giappone è proseguita la tendenza all'accelerazione, sospinta dagli effetti del deprezzamento dello yen, indotti dalla consistente azione espansiva della Banca Centrale. Inflazione elevata e pressioni al rialzo hanno invece caratterizzato alcune delle principali economie emergenti.



Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, gli Stati Uniti si sono confermati il motore della crescita delle economie avanzate, sia pur con un rallentamento rispetto all'anno prima. Il Pil è cresciuto dell'1,9% quale media del 2013 anche se con andamenti non uniformi nel corso dell'anno; in particolare, nell'ultimo trimestre l'attività economica è risultata in rallentamento a causa del minor ritmo di ricostituzione delle scorte, dopo il forte accumulo intervenuto nei mesi estivi, e per effetto della sospensione delle attività federali nella prima parte di ottobre, in un contesto in cui la domanda proveniente dal settore privato ha mantenuto un passo regolare. Nell'Uem la seconda metà dell'anno ha segnato la fine della fase recessiva: il Pil nel quarto trimestre del 2013 è cresciuto dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, grazie all'at-

tenuarsi delle restrizioni fiscali, a una politica monetaria accomodante e alla bassa inflazione in un contesto di minori incertezze sulle prospettive dell'euro. In media d'anno la dinamica del Pil si è mantenuta ancora in contrazione (-0,4 per cento), ma in misura inferiore rispetto all'anno precedente (-0,6 per cento). La ripresa economica appare, tuttavia, moderata ed eterogenea: rimane debole l'andamento delle esportazioni che stentano a tenere il passo della domanda estera potenziale; appare invece un po' meno debole la domanda interna.

Anche in Italia si è manifestata la fine della fase recessiva sia pur con un trimestre di ritardo rispetto alla media dell'area; il Pil è tornato in crescita, nel quarto trimestre (+0,1 per cento rispetto ai tre mesi precedenti), ma gli effetti sulla media dell'anno restano comunque rilevanti: la contrazione del 2013 risulta infatti pari a -1,8%, in miglioramento comunque rispetto al -2,6 per cento del 2012.

In Giappone il Pil nei tre mesi finali dello scorso anno è cresciuto dello 0,3 per cento su base trimestrale, interrompendo la fase di rallentamento che ha caratterizzato i due trimestri precedenti. L'attività economica a fine anno ha beneficiato almeno in parte degli effetti dell'aumento dell'imposta sui consumi che avrà luogo in aprile, attraverso un anticipo della spesa, e del recupero delle esportazioni connesso al miglioramento del ciclo internazionale. In media d'anno il Pil reale nel 2013 è cresciuto dell'1,5 per cento, in accelerazione rispetto all'1,4 per cento del 2012.

Nelle maggiori economie avanzate l'inflazione rimane su livelli contenuti, anche nelle componenti di fondo, con oscillazioni dovute in larga misura a effetti base connessi in particolare con l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. In un contesto che vede in generale permanere margini di risorse inutilizzate e moderazione dei corsi delle materie prime sembra probabile che le pressioni inflazionistiche rimangano limitate nel breve periodo, come suggerito dai risultati delle inchieste congiunturali.

In chiave prospettica, le novità emerse negli ultimi mesi sembrano aver ridotto alcune delle incertezze che avrebbero potuto pesare sulla prosecuzione della ripresa. A fine ottobre sono state superate le difficoltà nella trattativa in tema di bilancio e debito pubblico negli Usa; la Federal Reserve ha, in parte, diradato le incertezze connesse alla riduzione del *Quantitative Easing* annunciando l'inizio della fase di riduzione dell'acquisto di titoli pubblici ("*tapering*") Si sono confermati i segnali di ripresa in Europa e sta procedendo il processo di Unione bancaria nell'Eurozona.

Nei mercati emergenti si sono in parte ridotte le tensioni che avevano caratterizzato i mesi estivi, anche se permangono segnali di un andamento ancora incerto che portano a confermare le attese per una moderazione del tasso di crescita dell'attività anche in prospettiva.

Nel 2014 il Pil mondiale dovrebbe crescere a un tasso medio annuo superiore al 3 per cento grazie al maggiore slancio delle economie avanzate (al 2,1 per cento dall'1,2 per cento atteso per il 2013) e portarsi intorno al 4 per cento nel biennio successivo. Anche i mercati emergenti vedranno accelerare il ritmo di crescita (al 5 per cento nel 2014 dal 4,6 dello scorso anno), che tuttavia anche negli anni successivi non ripercorrerà l'intensità degli anni pre-crisi.

Una domanda globale ancora poco brillante, il trend espansivo dell'offerta nordamericana e gli eventuali progressi sul fronte geopolitico potrebbero contribuire a stabilizzare i prezzi del petrolio su livelli coerenti con quelli medi di questi anni. I fattori che hanno guidato il calo

dei prezzi dei metalli e dei prodotti agricoli dovrebbero contribuire a ulteriori riduzioni nel 2014, seppur a ritmi più contenuti.

Nella tabella seguente sono mostrati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali (in alcuni casi per il 2013 si tratta di previsioni Prometeia).

Le principali variabili internazionali

(VAR. % MEDIA ANNUALE)	2013	2012
Pil reale mondiale	2.9	3.0
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	108.6	112.1
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.33	1.29

PIL REALE	2013	2012
USA	1.9	2.8
Giappone	1.5	1.4
UEM (17 paesi)	-0.4	-0.6
- Germania	0.5	0.9
- Italia	-1.8	-2.6
- Francia	0.3	0.0
- Spagna	-1.2	-1.6
UK	1.7	0.3

INFLAZIONE AL CONSUMO	2013	2012
USA	1.5	2.1
Giappone	0.4	0.0
UEM (17 paesi)	1.4	2.5
- Germania	1.6	2.1
- Italia	1.3	3.3
- Francia	1.0	2.2
- Spagna	1.5	3.0
UK	2.6	2.7

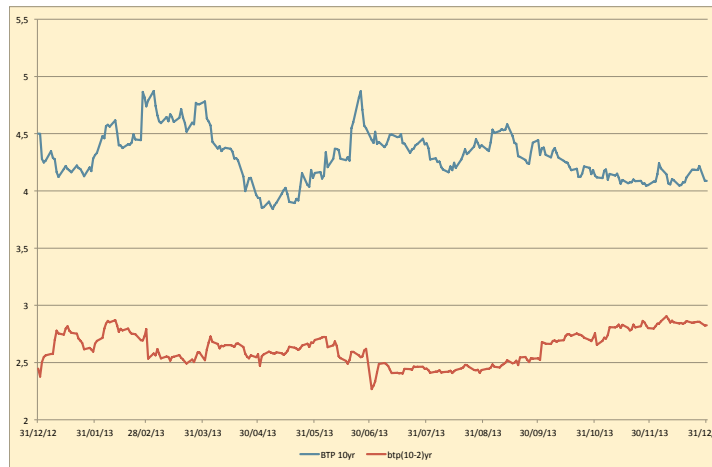
Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati finanziari

La situazione dei mercati finanziari ha visto andamenti generalmente positivi nel corso del 2013, anche se la dinamica non è stata lineare. I driver principali che hanno guidato le performance dei mercati finanziari sono stati le attese sulla dinamica economica, la gestione delle politiche monetarie e, nell'area Uem, le minori tensioni inerenti la gestione dei debiti sovrani, indotta in buona parte dai progressi istituzionali inerenti il progetto di unione bancaria.

I mercati obbligazionari

Alcuni fattori hanno contribuito ad attenuare i fattori di tensione prevalenti sui mercati obbligazionari: da un lato si sono placati i timori sulla crisi del debito europeo dall'altro negli USA è stato raggiunto un accordo per evitare il "fiscal cliff". Oltre a ciò, a livello globale le prospettive di crescita si sono confermate positive, sostenute anche da atteggiamenti ancora accomodanti da parte delle autorità monetarie, con le rassicurazioni della Fed sulla prosecuzione degli interventi di QE. Nel complesso, proprio le Banche centrali hanno avuto un



ruolo importante nel rassicurare i mercati.

Anche in Giappone, la nomina di Kuroda come nuovo governatore della BOJ, ha dato continuità al supporto all'economia domestica con interventi accomodanti.

Nel complesso, il mercato obbligazionario ha tratto vantaggio del quadro descritto, con i titoli europei, e i periferici in particolare, che gradualmente, ma costantemente, hanno visto ridursi i rendimenti su tutti i tratti della curva. Il contestuale miglioramento dello scenario e il contrarsi dei rendimenti, ha aumentato l'appetito per il rischio degli investitori che hanno dirottato parte della liquidità disponibile verso asset a maggior profilo di rischio credito, tra cui gli high yield.

Nello specifico, sul mercato obbligazionario governativo USA, dopo gli eccessi di domanda degli anni passati – alimentati dal *flight to quality* – nel 2013 si è manifestata una inversione di tendenza che ha generato un progressivo rialzo dei rendimenti dei titoli decennali attorno al 3% a fine anno (erano all'1,75% a fine 2012) prima di registrare un parziale rientro a inizio 2014.

Sui mercati obbligazionari governativi dell'area Euro, invece la situazione è risultata più variegata; i paesi *core* hanno seguito da vicino la dinamica dei tassi statunitensi, sia pur con minore intensità; il rendimento dei titoli decennali tedeschi si è portato vicino al 2% (era poco sopra l'1% a fine 2012); nei paesi periferici invece è proseguita la fase di riduzione dei rendimenti comportando contestualmente anche un calo più o meno sensibile degli spread; il differenziale BTP –Bund si è portato sotto quota 200 punti base a conferma della maggiore fiducia dei mercati sulla gestione dei debiti sovrani e, di riflesso, sulle possibilità di stabilizzazione del sistema bancario europeo. Anche sui mercati delle obbligazioni private si è registrato un ulteriore calo degli spread che ha portato i livelli dei rendimenti sui valori pre-crisi. In generale in questo momento il livello dei rendimenti dei mercati obbligazionari appare molto compresso, in parte giustificato dalle scarse aspettative inflazionistiche ma in parte ancora influenzato dal grado ancora relativamente espansivo delle politiche monetarie.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

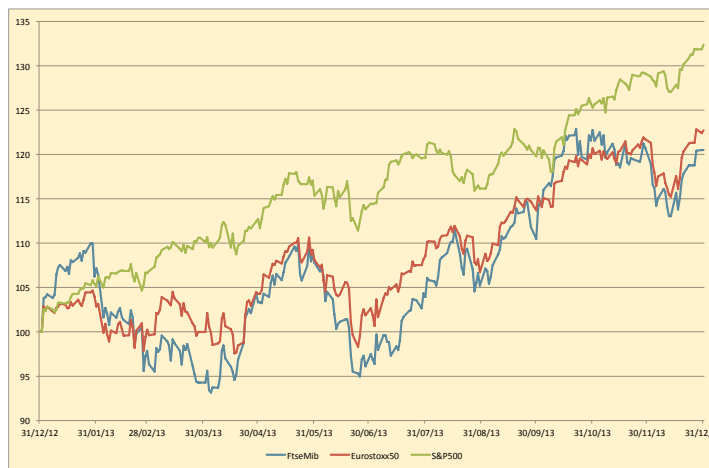
	2012	2013	2014
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
Liquidità e strumenti a breve Uem	0,6	0,2	0,1
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
UEM	11,4	2,4	4,0
ITALIA	21,3	7,4	5,4
USA	2,2	-3,4	1,6
Giappone	1,8	2,2	0,8
Uk	2,6	-4,2	2,4
Paesi emergenti (in u\$)	18,0	-8,3	3,5
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
EURO	13,0	2,4	2,4
DOLLARI	10,4	-1,5	3,0
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.			
EURO	27,2	10,1	3,0
DOLLARI	15,6	7,4	3,0
INDICE INFLATION LINKED UEM			
	17,2	-0,6	2,6
INDICI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI			
UEM	17,5	14,7	1,6
Globale (in u\$)	12,6	16,9	2,9

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati azionari

Le attese di miglioramento del quadro macroeconomico nelle economie avanzate hanno sostenuto i mercati azionari dei paesi più industrializzati che hanno realizzato performance a due cifre; hanno sofferto invece i mercati dei paesi emergenti condizionati dalla minore crescita economica e dall'evoluzione della politica monetaria statunitense.

L'annuncio del possibile *tapering* alle soglie dei mesi estivi, ha provocato un generalizzato ribasso dei corsi dei mercati finanziari (sia azionari che obbligazionari) con effetti più rilevanti, appunto, sui mercati dei paesi emergenti nei quali maggiori erano stati gli afflussi nel periodo più espansivo. La dinamica di questi mercati ha visto il consolidamento del trend negativo anche nell'ultima parte dell'anno in seguito ai maggiori timori sulla tenuta della crescita di questi paesi e sulla relativa capacità di contrastare i propri squilibri strutturali.



Tornando ai mercati dei paesi più avanzati le aspettative negative sugli impatti del *tapering* si sono via via attenuate, non solo per una apparente marcia indietro effettuata nei mesi autunnali dalla Fed, ma poi smentita nei fatti a inizio 2014, data di avvio formale del *tapering*, ma quanto perché comunque il mercato ha ritenuto coerente tale manovra con la dinamica economica corrente e attesa.

Sui mercati finanziari statunitensi, il mercato azionario ha consolidato il trend positivo degli anni precedenti realizzando una crescita delle quotazioni che ha sfiorato il 30%.

Sui mercati europei la cui dinamica dei mercati azionari era risultata senz'altro più contrastata negli anni passati, nel 2013 la dinamica è stata generalmente positiva recuperando una parte delle perdite realizzate da inizio della crisi. A livello aggregato la performance dell'indice generale è stata di circa il 20%; a livello di singoli paesi nei paesi *core* si è consolidato un trend positivo che ha portato l'indice tedesco ai massimi storici (al pari di quello statunitense), ma il trend è risultato in miglioramento anche nei paesi periferici che hanno quindi invertito la tendenza negativa degli anni precedenti. Sul mercato italiano l'indice generale ha realizzato una crescita di oltre il 16%, realizzata in particolar modo nella seconda parte dell'anno nel momento in cui i timori di crisi finanziaria sistemica si sono definitivamente allontanati, consentendo quindi una maggiore domanda proprio nei paesi ritenuti più attraenti in funzione delle maggiori perdite degli anni passati.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2012	2013	2014
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
Indici azionari			
Italia	12,9	21,7	14,6
Uem	20,6	24,8	3,2
Usa	16,0	32,4	1,8
Giappone	20,9	54,4	-6,7
Uk	10,0	18,7	-1,3
Paesi emergenti (in U\$)	18,6	-2,3	-0,4

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati valutari

I mercati valutari si sono caratterizzati nel 2013 per un rafforzamento dell'euro verso le principali valute che si è interrotto ad inizio 2014, anche se a marzo la valuta europea è tornata ad acquisire maggiore forza, complice anche uno scenario economico in miglioramento.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2012	2013	2014
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
cambi (*)			
dollaro	-1,5	-4,3	0,0
yen	-12,4	-21,3	2,0
sterlina	3,0	-2,5	0,6

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2014

L'anno 2013 per i mercati finanziari internazionali è stato generalmente positivo grazie ad quadro congiunturale in graduale miglioramento e a politiche monetarie generalmente espansive. I mercati azionari dei paesi industrializzati hanno registrato nell'anno performance a due cifre, sul comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, si è assistito ad un buon recupero dei titoli dei paesi periferici, tra cui l'Italia. Gli indici obbligazionari statunitensi e inglesi hanno registrato performance negative a causa dei timori connessi a politiche monetarie meno espansive del passato. Dopo anni di forti rialzi, nel 2013 hanno mostrato performance negative i paesi emergenti, sia sul mercato azionario che su quello obbligazionario a causa di un generale rallentamento della crescita economica di questi paesi. L'inizio del 2014 prosegue sulla falsariga della seconda parte dell'anno 2013.

In chiave prospettica, la crescita dell'attività economica internazionale dovrebbe aver perso temporaneamente slancio nel primo trimestre del 2014: segni di rallentamento sono emersi in particolare per Usa e Cina mentre hanno trovato conferma le indicazioni di rafforzamento dei ritmi di crescita in Europa e Giappone fornite nei mesi scorsi dai dati congiunturali.

Nel corso del 2014 è proseguito il trend rialzista dei principali mercati finanziari, ad eccezione dei paesi emergenti, penalizzati dall'uscita dei capitali investiti.

Dopo il calo di fine gennaio i mercati finanziari internazionali hanno ripreso a salire da inizio febbraio, soprattutto nei mercati dei Paesi periferici e in particolare in Italia, che ha beneficiato della netta riduzione del differenziale tra Btp-Bund.

La volatilità implicita dei mercati azionari è tornata a ridursi dopo il picco raggiunto nella prima settimana di febbraio, seppur quella dell'area Uem resta la più elevata.

Il buon andamento degli indici azionari è attribuibile soprattutto alla dinamica degli utili stimati dagli analisti. I risultati societari dell'ultimo trimestre del 2013, hanno mostrato un miglioramento del quadro sia per l'Uem (il 50% delle società ha riportato utili migliori delle attese) sia per gli Usa (il 73% delle società dell'indice S&P 500 ha riportato utili migliori delle attese).

In merito all'avversione al rischio, nel primo trimestre abbiamo assistito ad una riduzione del premio al rischio richiesto dagli investitori più accentuata negli Usa che nell'area Uem, dove hanno pesato le recenti tensioni tra Russia e Ucraina.

Per quanto riguarda il mercato obbligazionario corporate, l'effetto "search-for-yield" ha favorito ulteriormente la riduzione degli spread corporate, soprattutto del comparto *high yield*.

Dopo l'annuncio del *tapering* da parte della Fed a fine dicembre, l'euro ha iniziato ad indebolirsi nei confronti del dollaro. Tale tendenza si è interrotta nei primi giorni di febbraio, in cui si è osservato un nuovo apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute, sostenuto dalla diffusione di dati macroeconomici favorevoli e da una maggiore debolezza delle valute dei paesi emergenti.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2014 ci si attende un contributo prevalente al risultato economico della Fondazione dall'incasso dei flussi cedolari, dalla performance della gestione patrimoniale e dal rendimento della polizza Gesav (anche se il contributo di quest'ultima al risultato economico sarà inferiore rispetto agli anni passati in virtù di una giacenza media minore). Inoltre, in funzione delle condizioni di mercato, un ulteriore contributo alla redditività potrebbe derivare dalla gestione tattica di eventuali posizioni in "plusvalenza".

Il Portafoglio Finanziario

Le strategie di investimento

Il 2013 si è rivelato un anno complessivamente positivo per i mercati finanziari, contraddistinto, come previsto, da momenti di volatilità accentuata, alla luce delle potenziali criticità ancora esistenti a livello globale. In particolare, durante i mesi estivi, i timori circa gli effetti della progressiva riduzione dell'immissione di liquidità attraverso il *quantitative easing* da parte della Fed, hanno generato una forte correzione dei mercati emergenti e un rialzo dei rendimenti delle obbligazioni Usa, in particolare sulle scadenze maggiori. Al contrario, nell'area Uem in generale, e nei paesi periferici in particolare, è proseguita la riduzione degli *spread* di credito. Questi aspetti hanno fornito un contributo positivo alla redditività del portafoglio finanziario della Fondazione che, tra l'altro, nel corso del 2013, è stato parzialmente modificato sia per il reinvestimento degli investimenti giunti a scadenza nel corso dell'anno, sia per la scelta strategica di incrementare la diversificazione complessiva di portafoglio.

In particolare, nel corso del 2013 la componente affidata in delega di gestione è aumentata al 26% circa (dal 20% di fine 2012) attraverso l'investimento in due ulteriori Fondi (Oicr): il primo, gestito da Morgan Stanley, investe in obbligazioni a breve scadenza dell'area euro, mentre il secondo, gestito da M&G, applica strategie di ritorno assoluto con un approccio di tipo *multiasset*. L'obiettivo è stato di aumentare la diversificazione non solo tra strumenti, ma anche di strategie, delegando a gestori terzi la ricerca di opportunità di investimento, senza trascurare i principali fattori di rischio dell'attuale contesto di mercato (volatilità e *duration*).



Nel corso del 2013 è giunta a scadenza la Polizza Gesav che, in virtù delle mutate condizioni del mercato assicurativo, è stata parzialmente reinvestita: a fine anno il peso ammontava all'8% (da circa il 18% dell'esercizio precedente).

La Fondazione ha reinvestito le disponibilità monetarie valutando di volta in volta la convenienza relativa, in termini di rendimento e di rischio, degli asset finanziari. A tal fine sono stati ridotti gli investimenti corporate finanziari al 19% circa (dal 35%), a favore di emissioni in titoli di stato italiani (BTP) sia nominali che legati all'inflazione. Il sopracitato recupero delle emissioni dei paesi periferici ha fornito un buon contributo in termini di rivalutazione di questi asset, non riportata a conto economico in quanto considerate prudenzialmente come immobilizzazioni finanziarie. I titoli di stato italiani sono passati quindi da circa il 22% al 35%.

Quindi, al netto delle rivalutazioni degli asset obbligazionari detenuti direttamente, la gestione del patrimonio attuata dalla Fondazione, ha consentito di superare l'obiettivo di rendimento prefissato in sede di Documento Programmatico, generando proventi ordinari per 4,769 milioni di euro. A questi si aggiungono proventi straordinari per 878 mila euro derivanti da alcune poste finanziarie accantonate prudenzialmente negli esercizi precedenti e resesi disponibili nel corso dello stesso.

Il risultato generato dalla porzione di portafoglio affidata in delega di gestione ammonta a 1,604 milioni di euro, a fronte di un ammontare investito medio nel corso del 2013 di 44,6 milioni di euro.

Tra gli strumenti del risparmio gestito il maggior contributo proviene dalla gestione patrimoniale Pioneer, in virtù del maggior peso relativo e del buon risultato: il gestore ha generato nell'anno una performance del 5,1%, superando il benchmark di riferimento di circa 100 punti base.

Si è rettificato, in diminuzione, per euro 63 mila il Fondo Chiuso Centro Impresa stimando la valutazione delle quote secondo le linee guida EVCA (*Fair Value*).

In prospettiva 2014, il portafoglio si presenta ben impostato per coniugare le esigenze di redditività, anche a fronte di un contesto di mercato che si presenta molto sfidante: da un lato i rendimenti attesi delle principali asset class di mercato (*yield-to-maturity* per i titoli obbligazionari e dividendi attesi per i titoli azionari) sono, alle quotazioni correnti, inferiori a quelli visti nel corso degli anni passati, dall'altro possibili prese di beneficio potrebbero generare correzioni dai valori attuali. In virtù della allocazione di portafoglio, sarà importante il contributo fornito dagli strumenti del risparmio gestito.



Il Portafoglio Finanziario della Fondazione al 31/12/2013 presenta la seguente composizione:

1. Immobilizzazioni Finanziarie

a) La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura – Società strumentale, a seguito della dismissione della partecipazione da parte di Banca CR Firenze e del Comune di Mirandola possessori entrambi di 1% (per un valore nominale entrambi di euro 1.000,00), avvenuta con atto notarile il 6 dicembre 2011, è controllata al 100% dalla Fondazione (valore di bilancio 4.653.424,08 euro). La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nel Settore Rilevante “*Arte Attività e Beni Culturali*”. La MAC Srl opera, quindi, nell’ambito ed in funzione di specifici incarichi ad essa affidati attraverso la promozione, organizzazione progettazione, realizzazione e gestione di progetti inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione.

La società, in particolare, ha in capo alcuni incarichi di durata annuale e pluriennale quale il progetto di “*catalogazione di arredi quadri e mobili di interesse storico, artistico e culturale ed al riordino degli archivi comunali e/o parrocchiali presenti sul territorio*”.

Il progetto in seguito agli eventi sismici è stato temporaneamente sospeso.

Gestisce, altresì, alcune porzioni immobiliari del Castello Dei Pico (di cui è proprietaria) aventi particolare interesse storico, artistico, culturale (dimora della famiglia Pico signori di Mirandola dal 1311 al 1711).

Tali spazi sono destinati ad attività di promozione culturale e sociale (Museo Civico Cittadino, Mostra Permanente del Biomedicale, Sala Leika per attività espositive inerenti la fotografia, Acetaia Comunale,) a carattere permanente o temporaneo, ex art. 7 comma 3-bis D.Lgs. n. 153/1999. Gli spazi sono temporaneamente inagibili.

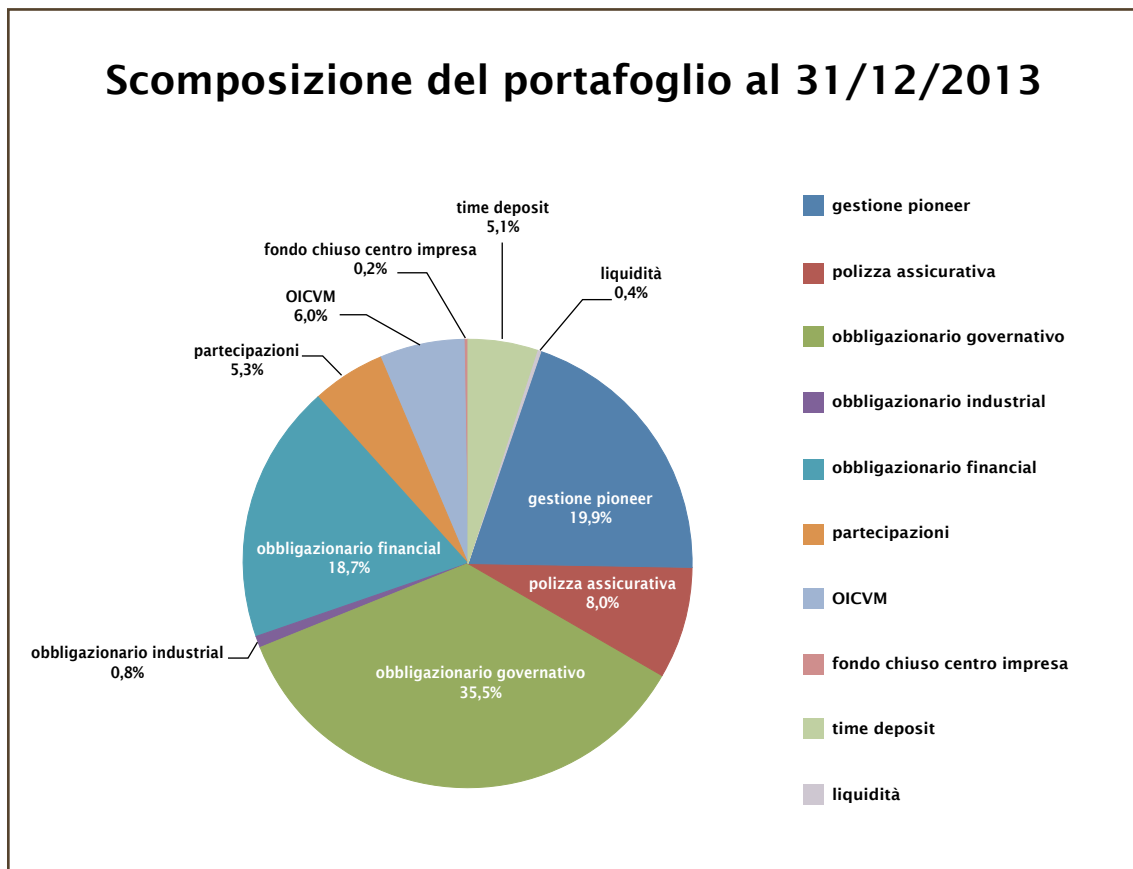


b) Altre partecipazioni

La Fondazione ha acquistato nel corso degli ultimi anni quote azionarie di società. Gli acquisti sono avvenuti o perché l’investimento presentava adeguate prospettive di rendimento, o perché l’attività svolta dalla società si è ritenuta utile al perseguimento degli scopi della Fondazione.

AIMAG SPA	CDP SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA
• € 3.260.623,06	• € 3.495.052,59	• € 5.000,00	• € 25.000,00

2. Strumenti finanziari



a) Gestione Patrimoniale Individuale

Il valore mark to market al 31/12/2013 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 25.300.871,82 corrispondente al 19,90% sul totale degli investimenti.

Il gestore Pioneer Investments SGR, nel corso del 2013, ha operato sul portafoglio conferito in gestione in coerenza al mandato ricevuto e al *benchmark* di riferimento.

Composizione del Benchmark	Pesi Neutrali
JPM Emu Bond in Euro	50,00%
JPM Emu Cash 3 mesi	30,00%
JPM Global Bond IDX WM	5,00%
Morgan Stanley Europe WM	15,00%

Le strategie di investimento adottate hanno consentito un risultato di gestione ampiamente positivo e superiore al *benchmark* di riferimento.

b) Polizza GESAV

Il capitale maturato al 31/12/2013 al lordo dell'imposta 461/97 è pari ad euro 10.176.000,00 corrispondente all' 8,0% sul totale degli investimenti

La polizza ha prodotto una performance del 4,21% lordo.

c) Titoli obbligazionari in Deposito Amministrato

Valore nominale euro 69.700.000,00 pari al 55,0% sul totale degli investimenti.

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE	TASSO
BTP 01/08/2016	8.000.000,00	3,75%
BTP 01/06/2018	2.000.000,00	3,50%
BTP 01/02/2019	7.000.000,00	4,25%
BTP 01/08/2015	1.000.000,00	3,75%
BTP 01/02/2015	1.000.000,00	4,25%
BTP 01/03/2020	1.000.000,00	4,25%
BTP 01/05/2023	4.000.000,00	4,50%
BTP ITALIA 26/03/2016	2.000.000,00	2,45%
BTP ITALIA 22/04/2017	3.000.000,00	2,25%
BTP ITALIA 12/11/2017	4.000.000,00	2,15%
BTP 01/03/2021	8.000.000,00	3,75%
CCT 15/10/2017 TV%	4.000.000,00	1,14%*
BANCA IMI 30/06/2014	2.000.000,00	3,50%
BANCO POPOLARE 28/01/2016	5.000.000,00	3,75%
BANCO POPOLARE 30/09/2015	1.700.000,00	3,25%
ENEL 12/07/2017	1.000.000,00	4,125%
UGF BANCA SPA 08/08/2016	6.000.000,00	3,60%
INTESA SANPAOLO 15/05/2018	3.000.000,00	2,968%*
INTESA SANPAOLO 14/04/2020	6.000.000,00	4,125%

* Cedola in corso al 31/12/2013

d) Quote di OICVM per euro 7.646.361,18 pari al 6,0% sul totale degli investimenti.

e) Time Deposit per nominali euro 6.500.000,00 pari al 5,10% sul totale degli investimenti.

f) Fondo Chiuso Centro Impresa per euro 260.285,00 pari allo 0,30% sul totale degli investimenti.

g) Liquidità di c/c euro 560.361,89 pari allo 0,4% sul totale degli investimenti.

h) Altre Partecipazioni per euro 6.785.675,65 pari al 5,30% sul totale degli investimenti.

3. I risultati della gestione

Proventi e redditività

I redditi e i proventi ordinari dell'esercizio 2013 ammontano in valore assoluto a 4,694 milioni di euro con una redditività netta – da imposte e commissioni - del portafoglio finanziario del 3,75% .

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	985.558,15
Polizze GESAV	473.998,78
Obbligazioni Finanziarie	928.283,03
Obbligazioni Industriali	33.000,00
Obbligazioni Governative	1.222.408,76
Partecipazione AIMAG	62.509,35
Partecipazione CDP	391.070,16
OICVM	145.370,00
Fondi Mobiliare Centro Impresa	-63.175,00
Time Deposit	85.903,03
Plusvalenze da Negoziazione titoli	306.683,35
Prestito Titoli	117.061,80
Liquidità c/c	5.554,13
Totale	4.694.225,54

La redditività dell'esercizio 2013 è stata ulteriormente incrementata in virtù di alcune poste accantonate prudenzialmente negli esercizi precedenti e rese disponibili nel corso dello stesso, trattasi in particolare di:

Proventi straordinari da attività finanziarie	Proventi
Extradividendo CDP esercizi 2006/2009	677.200,00
Differenziale accantonamento su rimborso titoli	163.921,45
Polizza Gesav differenziale su accantonamento imposta	37.587,66
Totale	878.709,11

Costi di Gestione

I costi, al netto degli accantonamenti, ammontano a euro 676.449,16.

Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

4. Avanzo dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione, le cui entrate dipendono quasi interamente dalla performance dei valori mobiliari, ha generato un avanzo di esercizio 2013 pari a euro 5.085.975,96.

Di seguito alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Principali voci di bilancio 2011 - 2012 - 2013

	2011	2012	2013
Ricavi	4.240.749,02	5.893.661,87	6.996.155,78
Avanzo	3.403.979,04	5.140.975,96	5.085.826,36
Patrimonio Netto	121.330.651,83	122.615.895,82	123.734.777,62
Attivo	129.120.338,24	133.136.561,36	135.063.703,02

Destinazione dell'avanzo di esercizio dai bilanci 2011 - 2012 - 2013

	2011	2012	2013
Riserva Obbligatoria	680.795,81	1.028.195,19	1.017.165,27
Riserva per l'integrità del patrimonio	340.397,90	257.048,80	101.716,53
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0,00	0,00	1.541.073,21
Fondo per le erogazioni	2.292.012,55	3.706.712,22	2.278.450,20
Fondo per il Volontariato	90.772,77	136.681,41	135.215,17
Altri Fondi	0,00	12.338,34	12.205,98

Assegnazione dell'avanzo e politica degli accantonamenti

Nel rispetto della normativa a favore dei Settori Rilevanti, verso i quali la Fondazione indirizza la propria attività erogativa in via prevalente, e dei Settori Ammessi sono stati assegnati mediante accantonamento euro 2.278.450,20.

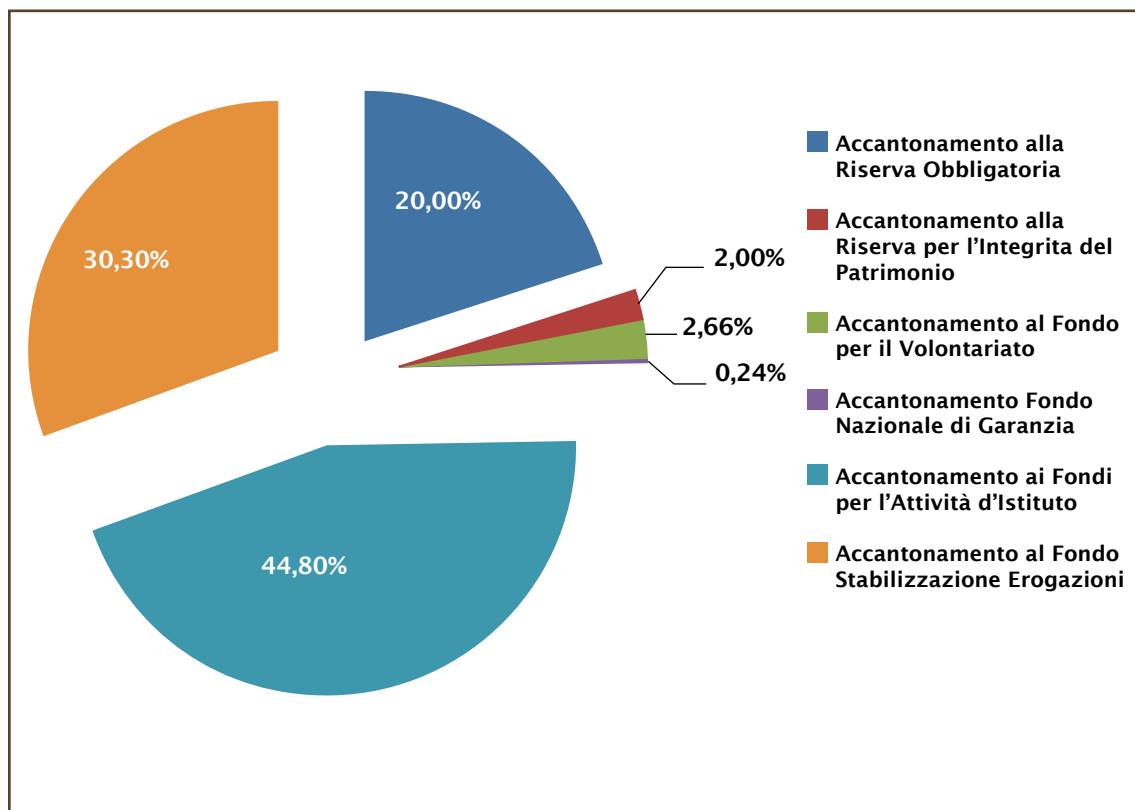
La Fondazione ai fini di una prudente gestione, con la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte pluriennale ha accantonato al Fondo stabilizzazione Erogazioni euro 1.541.073,21.

L'accantonamento al "Fondo per il Volontariato ex art. 15 della legge 266/91", destinato all'attività riservata ai Centri di Servizio dell'Emilia-Romagna, prevede una assegnazione di fondi pari a euro 135.215,17.

Come da protocollo stipulato con ACRI sono stati accantonati alla specifico Fondo Nazionale Iniziative Comuni euro 12.205,98.

Poiché la Fondazione si prefigge il mantenimento del valore economico del suo patrimonio, quale garanzia per poter effettuare i suoi interventi futuri a favore della collettività, sono stati accantonati a "Riserva obbligatoria" euro 1.017.165,27 e a "Riserva per l'integrità del patrimonio" euro 101.716,53, rispettivamente il 20% e il 2% dell'avanzo di esercizio, come previsto e consentito dalla normativa.

Ripartizione percentuale dell'avanzo dell'esercizio



BILANCIO di MISSIONE

L'attività istituzionale

Nel corso del 2013, come di consueto, l'attività istituzionale della Fondazione ha privilegiato e finanziato i progetti ritenuti maggiormente idonei allo sviluppo socio economico del territorio (art. 3 dello Statuto).

In applicazione delle indicazioni contenute nel DPA 2013, e tenuto conto del perdurare degli effetti prodotti dai gravi eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, la Fondazione nel corso dell'esercizio ha:

- Sostenuto diversi progetti volti alla "ricostruzione" e a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi sismici;
- Contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- Promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici;
- Confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica;
- Garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base della decisione dell'Organo di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Famiglia e Valori connessi
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Settori Ammessi

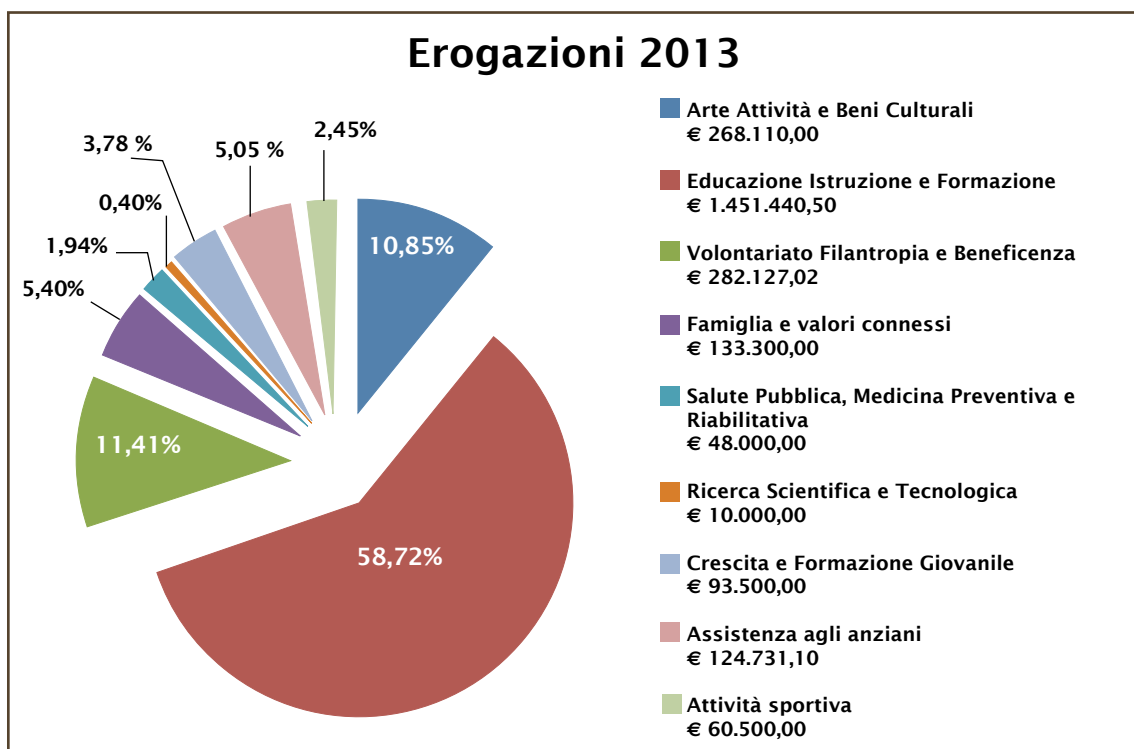
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Attività Sportiva
- Patologia e Disturbi Psicici e Mentali
- Protezione Civile

Nel Documento Programmazione Annuale 2013 venivano assegnati euro 2.050.000,00 (due-milionicinquantamila/00) per i Settori Rilevanti ed euro 450.000,00 (quattrocentocinquanta-mila/00) per i Settori Ammessi, per complessivi euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecento-mila/00).

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione si è svolta in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2013-2015.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi euro 2.471.708,62. L'attività è stata compiuta attraverso 105 interventi erogativi.

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato, oltre che da un buon numero di interventi erogativi, soprattutto dal totale erogato, il più alto nella storia della Fondazione nel singolo esercizio.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2013	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	268.110,00	10,85	24	22,86
Educazione, Istruzione e Formazione	1.451.440,50	58,72	28	26,67
Volontariato, Filantropia e Beneficenza *	282.127,02	11,41	30	28,57
di cui :				
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni –ACRI -	12.338,34	0,50	1	0,95
Famiglia e Valori connessi	133.300,00	5,40	2	1,90
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	48.000,00	1,94	4	3,81
Ricerca Scientifica e Tecnologica	10.000,00	0,40	1	0,95
Crescita e Formazione Giovanile	93.500,00	3,78	7	6,67
Assistenza agli Anziani	124.731,10	5,05	2	1,90
Attività Sportiva	60.500,00	2,45	7	6,67
Totale complessivo	2.471.708,62	100	105	100

Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento



MIRANDOLA - Piazza Costituente
Sabato 13 luglio - ore 21.15

MATEA INGRESSO LIBERO

Per l'area **Cultura** che sostanzialmente coincide con il settore "Arte Attività e Beni Culturali" sono state assegnate risorse pari ad euro 268.110,00 per 24 interventi erogativi. Gli interventi nel settore da sempre costituiscono uno dei principali ambiti d'azione della Fondazione:

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno fortemente limitato gli interventi tesi alla riqualificazione e ristrutturazione di edifici di interesse storico artistico, stante l'indispensabile e necessaria attivazione degli iter procedurali predisposti da parte della Regione Emilia Romagna, Soprintendenza per i Beni Architettonici dell'Emilia Romagna, Ministero per i Beni Culturali per accedere ai finanziamenti previsti, deliberati o deliberandi per tali tipologie di edifici.

Numerosi, viceversa, gli interventi volti alla promozione e al sostegno di iniziative culturali quali convegni di studio, eventi letterari, arti visive e della musica con l'obiettivo di valorizzare l'identità culturale del territorio di riferimento.



MIRANDOLA
Piazza Costituente
Domenica 14 luglio - ore 21.00



Mirandola/Firenze 15-16 novembre 2013 "A 500 anni dal convegno per il V centenario della nascita di Giovanni Pico".



Medaglia coniata in occasione dell'anniversario dei 500 anni della morte di Giovanni Pico.

Per l'area del **Sociale**, alla quale si riconducono diversi settori d'intervento (Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Assistenza agli anziani, Attività Sportiva), sono state assegnate risorse per euro 694.158,12 riferiti a 48 interventi erogativi. Un intervento è stato deciso da ACRI attingendo alle risorse accantonate nell'esercizio 2012 al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni tra le Fondazioni. La Fondazione si è impegnata ad orientare in modo significativo le risorse verso interventi di contrasto all'emergenza sociale determinata dalla crisi economica in stretta collaborazione con le Amministrazioni Locali e le diverse Associazioni.

Gli interventi hanno assorbito, infatti, il 28% delle risorse a disposizione per l'attività istituzionale dell'esercizio.

In questo ambito si segnala l'erogazione, per il quarto anno consecutivo, di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Grande attenzione è stata posta alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza, sostenendo gli anziani e le loro famiglie con l'acquisto di arredi ed ausili necessari all'al-

lestimento di sei microresidenze diffuse per anziani e disabili da realizzarsi nei comuni di Cavezzo, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Possidonio, San Prospero. È continuato l'impegno nel campo del trasporto sociale con l'acquisizione e successiva donazione, a diverse Associazioni, di automezzi idonei all'accompagnamento di minori, verso strutture educative o di aggregazione, di anziani, di disabili o di soggetti privi di supporto familiare ed economicamente deboli, verso i centri di cura della provincia.



Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori "Educazione Istruzione e Formazione", "Ricerca Scientifica e Tecnologica", sono state assegnate risorse per euro 1.461.440,50 riferiti a 29 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito quasi il 60% delle risorse a disposizione.

L'intervento più importante nel settore è il contributo per 1 milione di euro per la ricostruzione dell'Istituto Superiore Statale "G. Galilei" di Mirandola.

Intervento realizzato in sinergia con la Fondazione CR Modena, la Fondazione di Vignola e con il contributo raccolto da ACRI a livello nazionale.



Sul versante più strettamente formativo sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.



Di rilievo gli interventi rivolti agli studenti con l'obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico e della legalità.

Sono aumentati i finanziamenti a favore di dottorati di ricerca e di specializzazione, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Bologna.

Per l'area **Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa" "Protezione Civile", sono state assegnate risorse per euro 48.000,00 riferiti a 4 interventi erogativi.

Anche per quest'esercizio la collaborazione con la AUSL Modena è stata determinante ai fini degli interventi nel settore. Si segnala l'attivazione di un progetto biennale a favore di un tecnico di radiologia per l'uti-



lizzo della MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata) presso l'Ospedale di Mirandola.

Lo strumento diagnostico denominato MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata) è essenziale per garantire un corretto avvio dell'iter diagnostico-terapeutico dell'osteoporosi.

Si evidenzia che grazie alla strumentazioni diagnostiche donate dalla Fondazione, negli anni,

l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2013, n. 2.979 esami di Risonanza Magnetica. L'équipe di radiologia e screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia ha eseguito n. 8.026 esami mammografici.

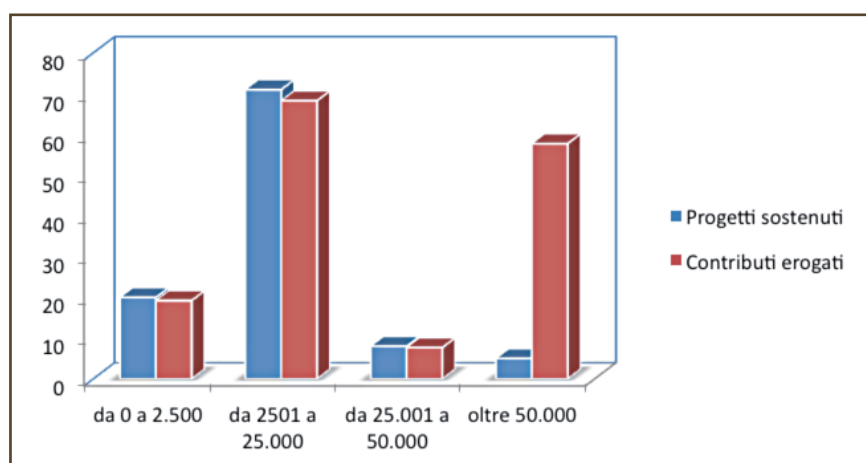


Analisi dell'attività per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	20	19,05	38.778,68	1,57
Da 2.501 a 25.000euro	72	68,57	727.929,94	29,45
Da 25.001 a 50.000 euro	8	7,62	285.000,00	11,53
Oltre 50.001 euro	5	4,76	1.420.000,00	57,45
Totali	105	100	2.471.708,62	100

Sintesi degli stanziamenti per classe dimensionale

Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nella classe dimensionale compresa tra euro 2.501,00 ed euro 25.000 (68,57% progetti deliberati).

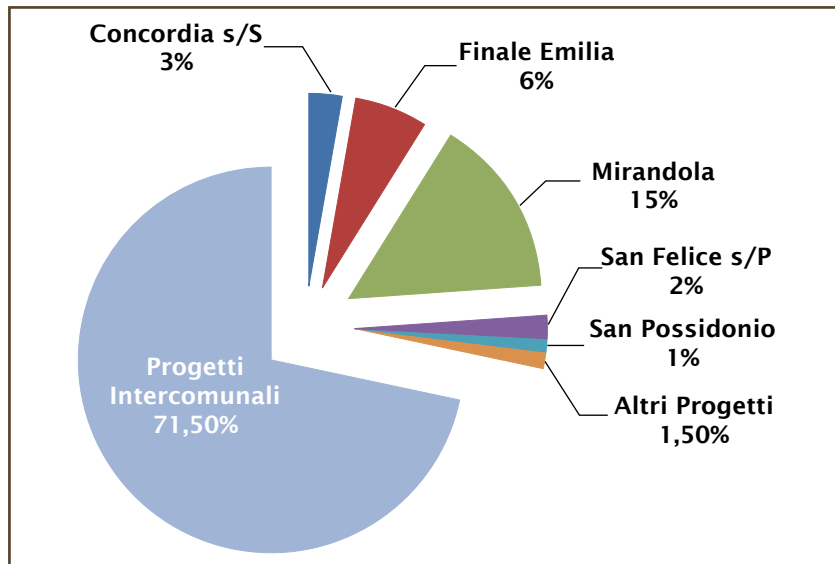


Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i cinque interventi sopra i 50.000,00 euro che assorbono quasi il 58% delle risorse erogate.

Ciò evidenzia la volontà, della Fondazione, di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

Distribuzione territoriale delle erogazioni

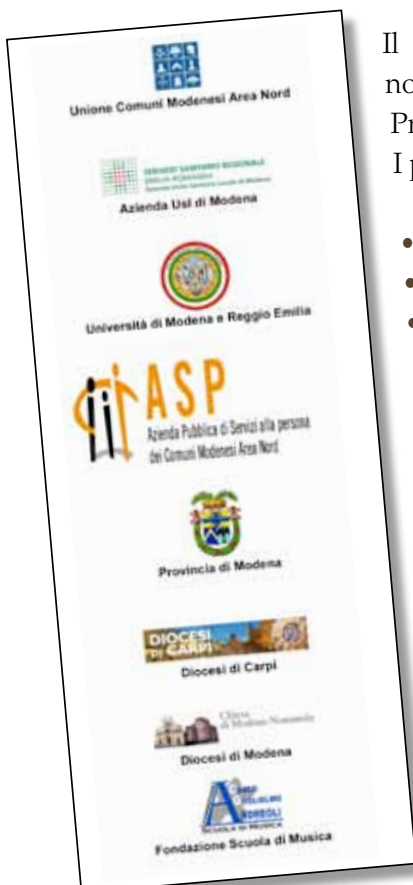
Progetti singoli comuni Area Nord	662.039,68
Progetti Intercomunali	1.772.257,60
Altri Progetti	37.411,34
Totale Erogazioni	2.471.708,62



Il 71,50% degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto tutto il territorio dell'Area Nord, e, in qualche caso, la stessa Provincia di Modena.

I principali *stakeholder* di riferimento dei progetti intercomunali sono:

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Bologna
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli



Distribuzione delle erogazioni per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	2	1,90%	19.760,00	0,80
Enti Locali	10	9,52%	265.557,00	10,75
Altri Enti Pubblici	-	-	-	-
Scuole ed Università Pubbliche	20	19,05%	1.277.940,50	51,70
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	4	3,81%	152.000,00	6,15
Enti Pubblici	36	34,28%	1.715.257,50	69,40
Associazioni di promozione sociale	11	10,48%	110.550,00	4,47
Altre associazioni	11	10,48%	54.111,34	2,20
Organizzazioni di Volontariato	15	14,30%	91.804,10	3,71
Fondazioni	14	13,33%	268.510,00	10,86
Cooperative sociali	2	1,90%	22.000,00	0,89
Altri soggetti privati	2	1,90%	7.475,68	0,30
Enti religiosi o di culto	14	13,33%	202.000,00	8,17
Imprese Sociali	-	-	-	-
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	-	-	-	-
Enti Privati	69	65,72	756.451,12	30,60
Totale	105	100%	2.471.708,62	100

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

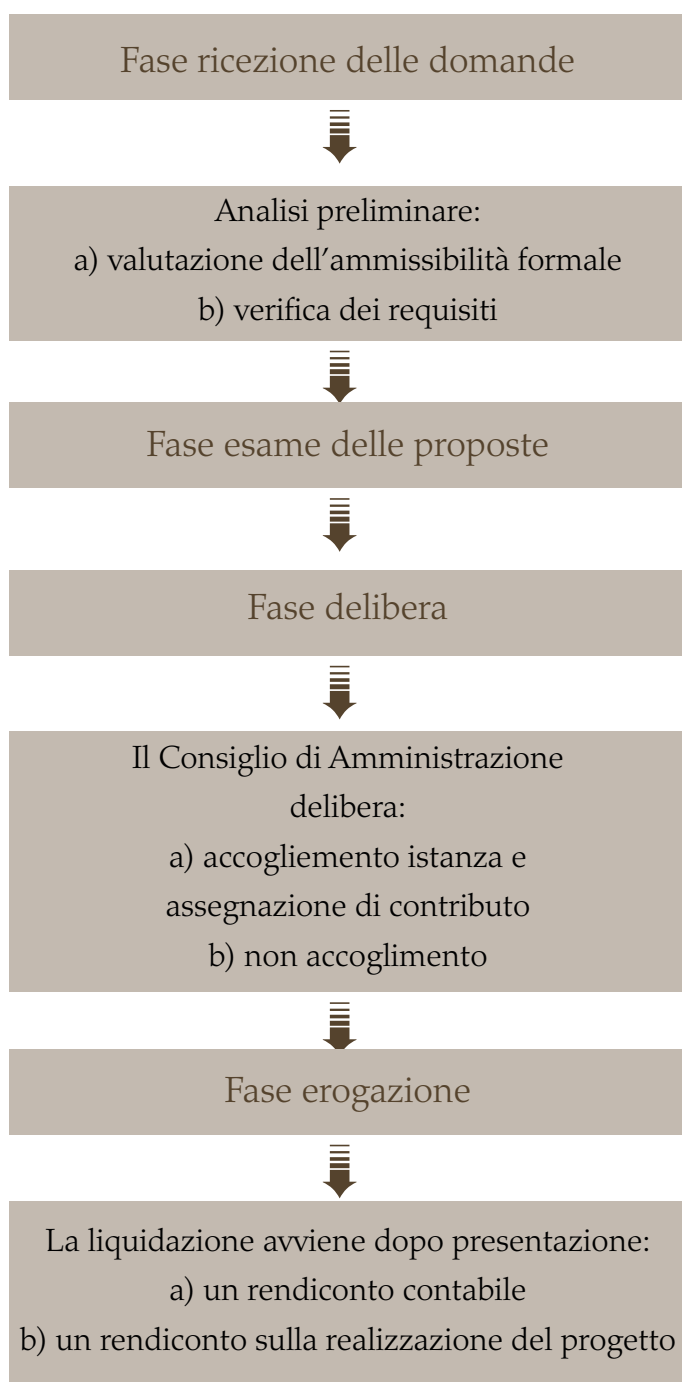
Notevoli anche gli interventi a favore di enti religiosi (quali parrocchie, oratori, scuole paritarie).

1. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L’adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l’attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

2. Le erogazioni

SETTORI RILEVANTI

2.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”

Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell’Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2013 è stato destinato il 10,85% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 24 interventi per complessivi Euro 268.110,00

n. 21 interventi per l’organizzazione di attività culturali (manifestazioni artistiche, eventi culturali, mostre, premi, convegni, attività di catalogazione e archivio), per complessivi Euro 233.330,00

1. Associazione “Music in Motion - Roncaglia’s Band”, San Felice: per il progetto “Marching Band Junior” - Festival Quando la banda passò... 2013.
Euro 5.000,00



2. Comune di Finale Emilia: per le diverse attività culturali del 2013.
Euro 43.000,00



Finalestense



An Ghin Go



Festa della sfogliata

3. Filarmonica Cittadina "G. Andreoli" - Associazione per la cultura musicale: per la partecipazione al concorso internazionale "Word Musica Contest" in Olanda in luglio 2013.
Euro 12.000,00



4. Comune di Mirandola - Assessorato alle Pari opportunità: per la realizzazione di un evento culturale di letture di testi poetici e opere di grandi scrittrici del '900, con l'attrice Lella Costa in occasione della festa della donna 2013.
Euro 5.000,00



5. Centro Internazionale G. Pico: per la continuazione del progetto "Giovanni Pico della Mirandola e i social networks".
Euro 5.000,00
6. Comune di Mirandola - Servizio Cultura: per la realizzazione degli eventi culturali del 2013.
Euro 40.000,00



LA BIBLIOTECA DI PICO

UN PATRIMONIO CULTURALE DA SALVARE
UN INCONTRO PER RICOSTRUIRE INSIEME LA BIBLIOTECA DI MIRANDOLA

SABATO 18 MAGGIO ORE 17.30
SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO - SALA BUSINESS

con
SALVATORE SETTIS
FRANCO BACCHELLI
MARCO BERTOZZI
MAINO BENATTI - Sindaco di Mirandola
CATERINA DELLACASA - Assessore alla promozione della Città e del Territorio

Un patrimonio artistico e architettonico gravemente danneggiato e compromesso, quello di Mirandola, città ricca e di cultura storicamente colpita dal terremoto del 2012. Un fondo librario di rare incunabili e cinquecentine, di preziose prime edizioni e di oltre centomila libri da salvare. Una biblioteca da ricostruire, quella di Giovanni Pico, convinto assertore della centralità dell'uomo nella realtà e della concordanza tra tutte le affermazioni del pensiero.

Ufficio Biblioteca e Cultura - Comune di Mirandola
0535.29781 - 0535.29782
cultura@comune.mirandola.mo.it
www.salonefiro.it



7. Associazione Culturale "La Dodicesima Luna", San Felice: per la realizzazione del Festival della Tecnologia - settembre 2013.
Euro 10.000,00



8. Parrocchia di Finale Emilia: per la realizzazione del "Concerto del Bicentenario di Giuseppe Verdi" del Coro del Teatro Regio di Parma il 21 Aprile 2013.
Euro 1.500,00



9. Diocesi di Carpi: per l'organizzazione dell'evento di beatificazione di Odoardo Focherini il 15 giugno 2013 a Carpi.
Euro 10.000,00



10. ERT Emilia Romagna Teatri: per la IX edizione del progetto "Vie Festival" in programma dal 23 maggio al 1° giugno 2013.
Euro 10.000,00



11. Ravenna Festival: per il concerto "Le vie dell'amicizia" edizione 2013.
Euro 15.000,00



12. Consulta del Volontariato: per la partecipazione della Fondazione alla realizzazione della mostra d'arte antica "Ritratti Estensi" presso le Sale della Rocca Rangoni di Spilamberto dal 20 al 24 Giugno 2013, e in Agosto a Mirandola, con l'esposizione di dipinti ad olio su tela raffiguranti ritratti dei Duchi Estensi, realizzati tra il XVII ed il XVIII secolo.
Euro 2.500,00



13. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: per la realizzazione della XII edizione del Premio Pico della Mirandola – edizione 2013.
Euro 25.000,00



14. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: per il concerto del 4 luglio 2013 diretto dal Maestro Riccardo Muti, in piazza a Mirandola.
Euro 5.000,00

15. Circolo Culturale "Giorgio Morandi", Mirandola: per la realizzazione dell'iniziativa "Magheia - Immaginare per fare" dal 12 al 14 luglio 2013.
Euro 13.000,00



16. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: per la proiezione del film "Il cacciatore di anatre" il 30 agosto 2013 in piazza Costituente a Mirandola.
Euro 3.630,00



17. Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola": per le diverse iniziative relative al 550° anniversario della nascita di Giovanni Pico.
Euro 15.000,00

550° 1463 2013
anniversario nascita
Giovanni Pico della Mirandola

**A CINQUANT'ANNI
DAL CONVEGNO SU GIOVANNI PICO
PER IL 500° ANNIVERSARIO
DELLA NASCITA**

15 Novembre 2013
ore 10.00
Sala delle Conferenze dell'Istituto Nazionale
di Studi sul Rinascimento - Palazzo Strozzi
FIRENZE
MICHELE CILIBERTO
Introduzione e apertura lavori
FRANCO BACCHELLI
Cesare Vasoli studioso ed interprete
di Giovanni e Giovanfrancesco Pico
MAURIZIO TORRINI
Il Pico di Eugenio Garin
STEFANO CAROTI
Un effetto indesiderato delle "Conclusiones":
la disputa non voluta con Pedro Garcia

16 Novembre 2013
ore 15.30
Sala "La Fenice" - Galleria del Popolo
MIRANDOLA
MARCO BERTOZZI
E convergono a Mirandola:
un ricordo dei nuovi maestri dell'Umanesimo
di grande convegno di cinquant'anni fa
FABIO MONTELLA
Miracolo a Mirandola: il decennio della svolta
(1953 - 1963)
BRUNO ANDREOLLI
Giovanni Pico una presenza scomoda e
ingombrante per i Pico e per la signoria picchense
UMBERTO CASARI
La fortuna di Giovanni Pico nella Città natale

ore 19.30
Foyer del Teatro Nuovo - Mirandola
Inaugurazione Mostra
**"Le celebrazioni in onore
di Giovanni Pico cinquant'anni fa"**
-Seguirà aperitivo -
ore 21.00
Sala "La Fenice" - Galleria del Popolo - Mirandola
Concerto Solisti dell'accademia degli Invaghiti
Ensemble di musica Barocca

NEI CONVEGNI
Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola"
Tel. 0518 20761 - 0518 20762 - 0518 20763
culturapico@comune.mirandola.it - www.pico2013.com

Convegno Firenze-Mirandola 15-16 novembre 2013

18. Associazione "Faith Gospel": per l'organizzazione, il 14 e 15 settembre a Mirandola, di un seminario di musica gospel.
Euro 1.600,00



19. Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, Finale Emilia: per la realizzazione del XXV concerto di Natale il 20 dicembre 2013, con l'esibizione del Coro Monte Cusna di Reggio Emilia.
Euro 2.000,00



20. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: per l'organizzazione dell'evento del 14 dicembre 2013 relativo alle celebrazioni del 150° dell'istituzione, a Mirandola, della Cassa di Risparmio. Euro 6.100,00



21. Coro Città di Mirandola: per l'organizzazione del concerto di Natale il 10 dicembre 2013. Euro 3.000,00



n. 3 interventi per la pubblicazione, raccolta o acquisto di opere editoriali e artistiche, per complessivi Euro 34.780,00.

1. Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice: per la pubblicazione del volume "Mirandola 1861-2011" Storia viva dell'urbanistica mirandolese nei primi 150 anni di Unità d'Italia.
Euro 7.000,00



2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: acquisto di alcune copie del volume fotografico sulla città di Mirandola dagli anni '60 al 2013.
Euro 6.000,00

3. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: per la ristampa anastatica delle "Memorie Storiche della Città e dell'antico ducato della Mirandola" VOL. III e IV, raccolte dal padre Francesco Ignazio Papotti. Si prosegue in questo modo quanto già pubblicato con le celebrazioni dei Tre Centenari Pichiani nel 2011 con la ristampa anastatica dei vol. I e II.
Euro 21.780,00



2.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2013 è stato destinato il 58,72 delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 28 interventi per complessivi Euro 1.451.440,50

n. 27 interventi per la realizzazione di progetti aventi finalità didattiche, educative e formative, compresa la donazione di strumentazione informatica, per complessivi Euro 451.440,50.

1. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di anni 5) nella Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio. L'attività pratica, di concerto con l'Ausl di Modena, viene svolta presso il Dipartimento di Medicina Interna, Unità Operativa Complessa di Pneumologia, Ospedale di Mirandola.
Euro 26.000,00



2. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di anni 5) nella Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica. L'attività pratica, di concerto con l'Ausl di Modena, viene svolta presso l'Unità Operativa di Medicina Oncologica, Ospedale di Mirandola.
Euro 26.000,00



3. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": per sostenere, anche per l'anno 2013, la gestione e l'attività della Fondazione Scuola di Musica di cui la Fondazione Cassa di Risparmio è socia.
Euro 120.000,00



La banda giovanile J. Lennon ricevuta in municipio a San Sebastian Spagna, settembre 2013



4. Direzione Didattica di Cavezzo, capofila, insieme alle altre Direzioni Didattiche ed Istituti Comprensivi del territorio: per la continuazione del progetto "Leggere e scrivere... tutti insieme", per la prevenzione e il recupero dei disturbi specifici di apprendimento, anno scolastico 2012/2013.
Euro 60.000,00

5. Università di Bologna, Facoltà di Architettura "Aldo Rossi": per cofinanziare un assegno biennale relativamente al laboratorio "Ricerca Emilia" istituito dopo gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
Euro 9.683,50

6. Associazione Hesed, Mirandola: per la realizzazione di alcuni corsi dell'Università della Libera Età.
Euro 1.000,00



7. Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Luosi": per la realizzazione del progetto "La comunicazione digitale e le tecnologie: programma per i laboratori del triennio Sistemi informativi Aziendali" - Laboratorio per le classi terze e quarte.
Euro 15.000,00



8. Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Luosi": per la realizzazione del progetto "Artistico è antisismico" - Artisti e studenti fanno "belli e allegri" i Prefabbricati Modulari Scolastici e gli spazi esterni in via 29 maggio.
Euro 10.000,00



9. Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: per l'organizzazione, il 3 marzo 2013, dell'evento relativo alla presentazione del progetto di ricostruzione dell'Istituto. L'evento ha altresì costituito occasione di informazione alle famiglie, ai docenti e agli studenti delle donazioni ricevute per la ricostruzione.
Euro 3.000,00



10. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la realizzazione del progetto "Promozione alla lettura ed alla musica. Anno 2013".
Euro 10.000,00



11. Liceo Scientifico Statale "Morando Morandi", Finale Emilia: per il progetto "Tecnologie & Educazione", acquisto da parte della Fondazione e successiva donazione al Liceo della necessaria strumentazione informatica.
Euro 20.000,00
12. Istituto Tecnico Statale "Ignazio Calvi", Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Un Ipad/Tablet per ogni studente" al fine di realizzare un apprendimento attivo e collaborativo attraverso l'uso delle nuove tecnologie educative. Acquisto da parte della Fondazione e successiva donazione all'Istituto della necessaria strumentazione informatica.
Euro 30.000,00
13. Giardino Botanico La Pica, Mirandola: per la realizzazione di una struttura di accoglienza/laboratorio presso il giardino.
Euro 5.000,00



14. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi" (ex Scuola Secondaria di 1° "C. Frassoni"), Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Lingue e Culture Europee: per una società multiculturale e multilingue".
Euro 12.000,00



15. Anci - Assemblea Nazionale ANCI Giovani: per l'organizzazione della Manifestazione "V Assemblea Nazionale ANCI Giovani", a Mirandola il 14/15 giugno 2013.
Euro 2.500,00

16. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Una scuola per tutti: laboratori di integrazione e alfabetizzazione nelle scuole dell'infanzia ad alto tasso di immigrazione" al fine di favorire l'acquisizione della lingua italiana nei bambini stranieri frequentanti la Scuola dell'Infanzia "Don Milani" di Massa Finalese e "Rodari" di Finale Emilia.
Euro 4.200,00



17. Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: per la realizzazione del progetto "Una musica superiore".
Euro 6.000,00



18. Unione Comuni Modenesi Area Nord - Centro di Educazione Ambientale "La Raganella": per la realizzazione di 4 progetti didattici di educazione e promozione ambientale, rivolti ad alunni, insegnanti e cittadini.
Euro 20.000,00



19. Rete di Scuole dell'Area Nord di Modena (Istituto Luosi, Liceo Morandi, Scuola Media Montanari, Direzione Didattica di Mirandola): per l'organizzazione di un convegno nazionale, il 25 ottobre 2013, dal titolo "Professionalità docente tra ricostruzione e sviluppo: insegnamento e qualità della scuola verso il 2020" organizzato da ANFIS (Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisori) e dalla Rete delle Scuole dell'Area Nord di Modena.

Euro 6.710,00



20. Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Luosi", Mirandola: per il progetto "Libera le emozioni" per aumentare l'offerta di formazione rivolta agli studenti della scuola.
Euro 25.000,00

21. Associazione Culturale "Amici della Musica", Mirandola: per un progetto didattico incentrato su musica e teatro rivolto agli Istituti Scolastici Superiori Luosi e Galilei e alle Medie Montanari.
Euro 5.000,00



22. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": per i progetti e le attività 2013 della scuola di musica.
Euro 10.000,00



Classe di musica d'insieme al convegno musica e disabilità

23. Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: per la realizzazione del progetto "Uso della fotografia nella moda" rivolto alle classi 3,4 e 5 dell'indirizzo professionale moda.

Euro 1.000,00



24. Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: per la realizzazione del progetto "Niente scuse! Così è la scuola che voglio! Seconda annualità", rivolto agli alunni delle classi prime e seconde.

Euro 4.500,00



25. Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: per consentire la partecipazione, il 18 e 19 dicembre 2013, di due classi di 5^a e relativi insegnanti alla premiazione del concorso "La scuola studia e racconta il terremoto", a Roma presso il MIUR e ad alcuni Laboratori Didattici presso l'Università di Tor Vergata.

Euro 3.500,00



26. Scuola Secondaria di 1° grado "Francesco Montanari", Mirandola: per la realizzazione di tre progetti di educazione musicale.
Euro 5.347,00

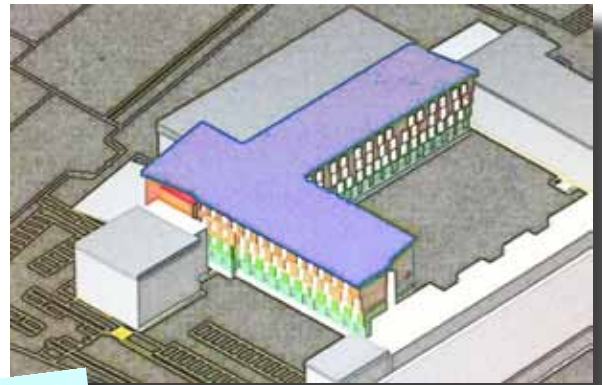


27. Comune di Finale Emilia: per un progetto a favore delle scuole materne di Finale per l'inserimento di una ventina di bambini di 4/5 anni, rimasti esclusi dalle scuole materne.
Euro 10.000,00



Intervento per la realizzazione di progetti finalizzati al consolidamento e al recupero di aule e locali di istituti scolastici di ogni ordine e grado, per complessivi Euro 1.000.000,00.

Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: per la costituzione di un fondo comune tra le Fondazioni Bancarie di Mirandola, Modena, Vignola e ACRI per la ricostruzione dell'Istituto Galilei, distrutto dai sismi di Maggio 2012.
Euro 1.000.000,00



2.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficienza”

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2013 è stato destinato l'11,41% delle risorse. L'attività si è sviluppata attraverso 30 interventi per complessivi Euro 282.127,02, di cui 1 intervento riguarda l'adesione al Fondo Nazionale ACRI per Euro 12.338,34.

n. 20 interventi per la realizzazione di iniziative di volontariato e/o filantropiche o di solidarietà, anche a favore delle fasce più deboli e bisognose, per complessivi Euro 122.053,00

1. Congregazione Religiosa “Superior General Visitation”, India: per la costruzione di un serbatoio di raccolta acqua piovana in India.
Euro 3.000,00

2. ANPAS, Sezione di San Felice - Progetto Chernobyl: per la realizzazione del “progetto Chernobyl” di accoglienza 2013 a favore di bambini (dai 7 ai 15 anni) e di accompagnatrici, provenienti dalle zone radioattivamente contaminate della Bielorussia e ospitati nei mesi di luglio ed agosto 2013 presso alcune famiglie della zona.
Euro 8.000,00



3. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: per le attività sociali del 2013.
Euro 20.000,00

4. Comitato Pro Monumento alle Vittime degli incidenti sul Lavoro - Modena: per la costruzione di un monumento dedicato ai caduti e alle vittime del lavoro.
Euro 2.500,00



5. Consulta del Volontariato: per lo svolgimento delle attività e degli eventi organizzati dalla Consulta nel corso del 2013.
Euro 10.000,00




Spettacolo Teatrale "DRAAAGO"

6. C.A.R.C. Centro di Attività Ricreative e Culturali, Finale Emilia: per la stampa della nuova copertina della rivista "LA FUGLARA", che si occupa di informazione e cultura locale.
Euro 2.000,00



7. Comune di Mirandola, Assessorato ai Servizi per la promozione della persona: per la pubblicazione di un libretto.
Euro 2.057,00

8. Auser Modena, Gruppi Area Nord: per l'organizzazione di un evento, il 23 giugno 2013, per i volontari della Provincia, quale incontro provinciale Auser nell'Area Nord al fine di illustrare tutte le attività svolte.
Euro 1.573,00



9. Associazione Solidarietà e Ricerca, Modena: per una giornata di studio a Mirandola.
Euro 1.573,00

10. Moto Club Spidy, Mirandola: per l'organizzazione del Motoraduno (il 6/7 luglio 2013) e dell'Autoraduno (la prima domenica di settembre durante la consueta Festa del Volontariato), entrambi in piazza a Mirandola, per rianimare il centro storico ed offrire giornate e momenti di svago e aggregazione alla cittadinanza.
Euro 2.000,00



11. Questura di Modena: per il canone locativo dell'immobile destinato a sede provvisoria del commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola.
Euro 12.500,00



12. Società Cooperativa Sociale "La Zerla", Mirandola: per la pubblicazione del volume "I Racconti di Geminiano".
Euro 2.000,00

13. Associazione Sostegno D.S.A, Mirandola: per la continuazione, anche per l'a.s. 2013/2014 del progetto "Molto più di un sostegno scolastico".
Euro 12.000,00



14. ActionAid International Italia Onlus, Milano: per il progetto "Open Ricostruzione - estensione dei laboratori di monitoraggio della ricostruzione rivolti ai cittadini e a due Comuni colpiti dal sisma e appartenenti all'Unione dei Comuni modenesi dell'Area Nord".
Euro 5.000,00



15. C.A.R.C. Centro di Attività Ricreative e Culturali, Finale Emilia: per la stampa di opuscoli per pubblicizzare e proporre i corsi dell'Università della terza età e del tempo libero di Finale Emilia.
Euro 3.050,00

16. Associazione "San Vincenzo de Paoli, Consiglio Centrale di Carpi", Mirandola; per i progetti "Dare tante mani alle nuove povertà" attivi da settembre 2013 a giugno 2014.
Euro 5.000,00



17. A.VO.FA.D (Associazione di Volontariato Farmaci a domicilio), Mirandola: per l'acquisto di strumentazione informatica e divulgativa, funzionale all'attività di distribuzione farmaci a domicilio per pazienti cronici.
Euro 2.000,00



18. Associazione "Legionari del bene", Carpi; per l'invio di un container in Burkina Faso, con materiale di sopravvivenza vario: cibo, bevande, zanzariere, auto ed altro.
Euro 3.000,00



19. Polisportiva Quarantolese: per l'acquisto di un nuovo pulmino per le varie attività della Polisportiva.
Euro 20.000,00



CORSO PER OPERATORI
ATTIVITA' E TERAPIE ASSISTITE
CON GLI ANIMALI

Il Circolo COAC organizza un corso per operatori di attività a "Terapie Assistite con gli Animali". Il corso della durata di 4 mesi avrà, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, a titolo gratuito. Sono ammessi massimo sette partecipanti. Al termine del corso, al raggiungimento dell'80% della frequenza, sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

DATA
09 febbraio, 14 marzo, 20/30 marzo,
12/13 aprile 2014

DOVE
Circolo COAC, via per Mirandola 39,
Mascia Finalese

INFORMAZIONI
entro il 31 gennaio 2014
al numero 3357385329, info@circolocoac.it

20. COAC, Circolo Otesia Attività Cinofile, Finale Emilia: per organizzare un corso teorico-pratico per fornire conoscenze e competenze ai partecipanti per attività assistite con i cani.
Euro 4.800,00

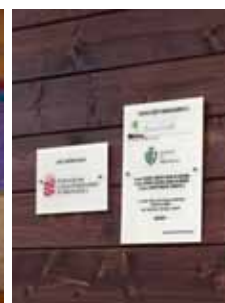
n. 9 interventi per la realizzazione e/o ristrutturazioni-adeguamenti-miglioramenti di locali e per il loro relativo allestimento, per complessivi Euro 147.735,68.

1. Parrocchia Natività di Maria Santissima in Rivara: per rendere a norma l'ex scuola materna "Don Bortolotti".
Euro 10.000,00

2. Parrocchia della Conversione di San Paolo Apostolo, Concordia: per l'allestimento delle aule per il catechismo, per la promozione sociale, per le attività teatrali e musicali dei giovani della nuova struttura a uso chiesa e ambienti parrocchiali.
Euro 50.000,00



3. MASCI-AGESCI pro Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Mirandola: per la costruzione di 2 casette in legno per le attività della parrocchia e delle varie associazioni.
Euro 10.000,00



4. Scuola Materna don Adani, Mirandola: per l'acquisto di una nuova lavastoviglie per migliorare la funzionalità della cucina interna adibita alla produzione dei pasti per la mensa dei bambini.
Euro 2.475,68
5. Parrocchia di San Martino Vescovo, San Martino Spino: contributo per consentire i lavori di riscaldamento/fornitura infissi della scuola materna "Carlo Collodi".
Euro 40.000,00



6. ASP Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, San Felice: integrazione per l'acquisto di arredi relativi alla realizzazione di un piccolo nucleo ad alta disabilità acquisita e di due appartamenti protetti presso la Casa residenza "A. Modena" di San Felice.
Euro 5.000,00



7. Questura di Modena; per i necessari lavori di adeguamento strutturale e di impiantistica della sede in via Fulvia del Commissariato di P.S. di Mirandola.
Euro 7.260,00

8. Parrocchia di Rivara: per la sistemazione della copertura dell'ex scuola materna "Don Bortolotti", danneggiata dai sismi di maggio 2012.
Euro 10.000,00

9. Parrocchia di Fossa: per l'acquisto di n. 3 box per le aule del catechismo e per altre finalità aggregative.
Euro 13.000,00



n. 1 intervento per l'adesione al "Fondo Nazionale iniziative comuni ACRI" per complessivi Euro 12.338,34.

2.4 Settore Rilevante “Famiglia e Valori Connessi”

Principali obiettivi e linee guida

- Sostenere l’attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2013 è stato destinato il 5,40% delle risorse.
L’attività si è sviluppata attraverso 2 interventi per complessivi Euro 133.300,00



1. ASD Associazione Sportiva Dilettantistica “Sanmartinese”, San Martino Spino: per consentire l’attivazione di un corso di scuola materna paritaria presso la scuola materna “Collodi” di San Martino Spino. Euro 40.000,00 suddivisi negli esercizi 2011,2012,2013.

A.S.D. Sanmartinese

2. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la costituzione del fondo anticrisi 2013. Euro 120.000,00

2.5 Settore Rilevante “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”

Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l’acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2013 è stato destinato l’1,94% delle risorse.
L’attività si è sviluppata attraverso 4 interventi per complessivi Euro 48.000,00.



1. Amo (Associazione Malati Oncologici Nove Comuni Modenesi Area Nord - Onlus): per il progetto “Trasfusioni a domicilio”. Euro 15.000,00

2. Ausl di Modena, Ospedale di Mirandola: borsa di studio a favore di un tecnico per l'utilizzo di MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata) presso l'Ospedale di Mirandola. Euro 50.000,00 equamente suddivisi negli esercizi 2013 e 2014.



Fondazione ANT Italia ONLUS organizza a **MIRANDOLA** VISITE GRATUITE PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI DELLA TIROIDE

19 febbraio - 19 marzo
14 aprile - 14 e 21 maggio
18 giugno - 17 settembre - 25 ottobre
12 novembre - 20 dicembre 2013

alle 15 alle 18 presso l'ambulatorio 4455 di Mirandola, Ospedale di Mirandola, via Fogazzaro 6 - Mirandola (MO)

Con il contributo di: Sono disponibili 100 visite da prenotare telefonicamente chiamando la Delegazione ANT di Mirandola al numero: 8535-29528 e 347-1125280

Partecipazione GRATUITA
Via S. Maria di Pavia, 36 - 41128 Bologna
Tel. 051 7100111 - www.ant.it
Via S. Maria 2, 41100 Mirandola

3. Fondazione ANT Italia – Delegazione di Mirandola: per la realizzazione, nel Comune di Mirandola e nell'Area Nord, del "Progetto Melanoma ANT" per la prevenzione dei tumori della cute per i cittadini residenti nei comuni dell'Unione. Euro 6.000,00

4. Ausl di Modena - U.O Cardiologica, U.O. Oncologica - Ospedale di Mirandola: per l'organizzazione, il 6 e 7 dicembre 2013 a Carpi della Conferenza Nazionale CIPOMO (Collegio Italiano Primari Oncologi Medici) e ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri), dal titolo "Cardioncologia: un percorso condiviso per il malato oncologico; nuovi modelli e integrazione multidisciplinare". Euro 2.000,00

Conferenza Nazionale CIPOMO e ANMCO

CARDIONCOLOGIA: UN PERCORSO CONDIVISO PER IL MALATO ONCOLOGICO. NUOVI MODELLI E INTEGRAZIONE MULTIDISCIPLINARE

Carpi 6/7 dicembre 2013
Sala Penzetti

ORGANIZZAZIONE GENERALE
CIPOMO (Collegio Italiano Primari Oncologi Medici) e ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri)

COMITATO ORGANIZZATIVO
Presidente: Prof. Roberto Di Biase (Università di Palermo)
Vice Presidenti: Prof. Roberto Di Biase (Università di Palermo) e Prof. Roberto Di Biase (Università di Palermo)

SETTORI AMMESSI

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Sostenere progetti di ricerca;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

2.6 Settore Ammesso "Ricerca Scientifica e Tecnologica"

Al settore nel corso del 2013 è stato destinato lo 0,40% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso 1 intervento per complessivi Euro 10.000,00.

1. Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Agrarie: per la realizzazione del progetto "Biogas sostenibile - Effetti economici dalle novità introdotte nella normativa del 2012".
Euro 10.000,00



2.7 Settore Ammesso "Crescita e Formazione Giovanile"

Al settore nel corso del 2013 è stato destinato il 3,78% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso 7 interventi per complessivi Euro 93.500,00.

1. Fondazione Ex Campo Fossoli, Carpi: progetto triennale per la riedizione dell'iniziativa "Un treno per Auschwitz 2013".
Euro 39.000,00, equamente suddivisi negli esercizi 2012,2013,2014.



2. Parrocchia di San Possidonio Vescovo: per il proseguimento delle attività di doposcuola e oratorio per bambini e ragazzi.
Euro 17.000,00

3. Fondazione Democenter-Sipe, Modena: per la realizzazione del progetto "Intraprendere" 2013/2014.
Euro 15.000,00

INTRAPRENDERE A MODENA	
<p>Comitato del Comitato Organizzatore - C.O. di S. Possidonio Vescovo - S. P. di S. Possidonio Vescovo - S. P. di S. Possidonio Vescovo</p> <p>Categorie di premio: - High Tech Industriali: 1° Premio 2.000 euro, 2° Premio 1.000 euro, 3° Premio 500 euro. - High Tech Servizi e Commercio: 1° Premio 2.000 euro, 2° Premio 1.000 euro, 3° Premio 500 euro. - High Tech Agricoltura/Agroalimentare: 1° Premio 2.000 euro, 2° Premio 1.000 euro, 3° Premio 500 euro. - High Tech Servizi e Commercio: 1° Premio 2.000 euro, 2° Premio 1.000 euro, 3° Premio 500 euro. - High Tech Agricoltura/Agroalimentare: 1° Premio 2.000 euro, 2° Premio 1.000 euro, 3° Premio 500 euro.</p>	<p>Partners: - Banca di Modena e Reggio Emilia - Banca di Parma - Banca di Piacenza - Banca di Mantova - Banca di Brescia - Banca di Vicenza - Banca di Padova - Banca di Udine - Banca di Treviso - Banca di Bolzano - Banca di Biella - Banca di Cagliari - Banca di Campobasso - Banca di Caserta - Banca di Ferrara - Banca di Genova - Banca di Imperia - Banca di Isernia - Banca di Lodi - Banca di Macerata - Banca di Palermo - Banca di Pavia - Banca di Perugia - Banca di Ravenna - Banca di Roma - Banca di Salerno - Banca di Sondrio - Banca di Teramo - Banca di Trapani - Banca di Vercelli - Banca di Verona</p> <p>Partners: - Banca di Modena e Reggio Emilia - Banca di Parma - Banca di Piacenza - Banca di Mantova - Banca di Brescia - Banca di Vicenza - Banca di Padova - Banca di Udine - Banca di Treviso - Banca di Bolzano - Banca di Biella - Banca di Cagliari - Banca di Campobasso - Banca di Caserta - Banca di Ferrara - Banca di Genova - Banca di Imperia - Banca di Isernia - Banca di Lodi - Banca di Macerata - Banca di Palermo - Banca di Pavia - Banca di Perugia - Banca di Ravenna - Banca di Roma - Banca di Salerno - Banca di Sondrio - Banca di Teramo - Banca di Trapani - Banca di Vercelli - Banca di Verona</p>



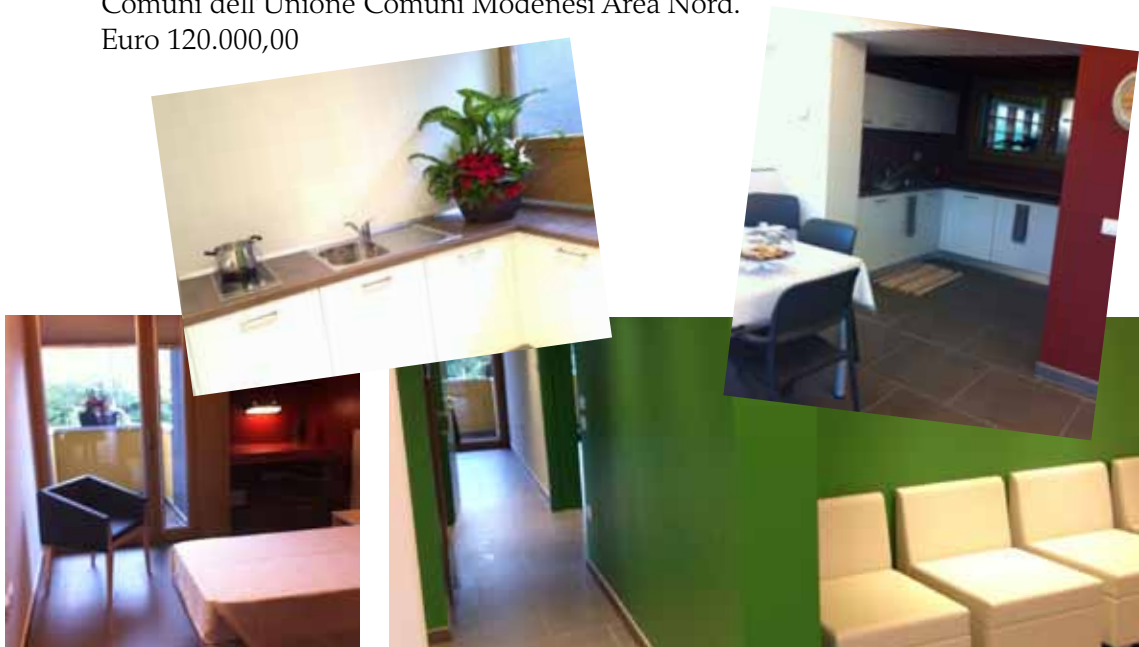
4. Comune di Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Happy Camp CSI, Campo Estivo".
Euro 13.000,00

5. Parrocchia di S. Leonardo, Mortizzuolo: per la realizzazione del centro estivo 2013.
Euro 2.500,00
6. Parrocchia di San Possidonio Vescovo: per la sistemazione del campo di gioco fortemente danneggiato dai mezzi pesanti per la demolizione e rifacimento.
Euro 13.000,00
7. Centro Giovanile Parrocchiale - Oratorio di Mirandola (Parrocchia di Mirandola): per la realizzazione del tradizionale "Progetto Jonathan" che prevede interventi sul territorio per la prevenzione del disagio giovanile.
Euro 20.000,00

2.8 Settore Ammesso "Assistenza agli anziani"

Al settore nel corso del 2013 è stato destinato il 5,05% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso 2 interventi per complessivi Euro 124.731,10

1. ASP, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord, San Felice s.P.: per l'acquisto di arredi per microresidenze per anziani e disabili in alcuni Comuni dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.
Euro 120.000,00



2. ASDAM (Associazione Sostegno Demenza Alzheimer Mirandola): per la dotazione di dispositivi GPS per localizzare anziani e persone smarrite con difficoltà cognitive.
Euro 4.731,10



2.9 Settore Ammesso "Attività Sportiva"

Al settore nel corso del 2013 è stato destinato il 2,45% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso 7 interventi per complessivi Euro 60.500,00

1. UISP (Unione Italiana Sport per tutti), Comitato Provinciale: per la realizzazione del progetto 2013 "Diverse abilità... Uguale passioni" - Esperienze in acqua per minori disabili.
Euro 12.500,00

2. ASD Maratoneti Mirandolesi: per la realizzazione della Sgambada il 3 febbraio 2013.
Euro 1.500,00



3. Scuola Calcio Folgore, Mirandola: per la realizzazione del progetto "Educazione/Integrazione giovanile attraverso lo sport".
Euro 30.000,00



4. ASD Podisti Mirandolesi: per la realizzazione del progetto "Tutti insieme" con iniziative sociali rivolte prevalentemente alle persone diversamente abili, agli anziani e ai giovani.
Euro 2.500,00

5. Polisportiva G. Pico, Mirandola: per la realizzazione dei Campionati Italiani UISP di Pattinaggio Artistico, dal 29 giugno al 9 luglio 2013 al Palazzetto dello Sport di Mirandola.
Euro 5.000,00

6. Comitato Unitario Polisportive: per la realizzazione dei centri estivi 2013.
Euro 4.000,00



7. A.S.D. Società Ciclistica Mirandolese: per la riorganizzazione, dopo gli eventi sismici del 2012, dell'attività educativa ciclistica con acquisto di biciclette per bambini e ragazzi del gruppo ciclistico.
Euro 5.000,00



Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 2.182.977,52 e nei Settori Ammessi per Euro 288.731,10.

Per complessivi Euro 2.471.708,62.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale esercizio 2013					
		2013		2012	
	Attivo	Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.452.387,90		2.648.024,91
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.676,51		2.127.787,06	
	b) beni mobili d'arte	428.869,00		428.869,00	
	c) beni mobili strumentali	69.842,39		91.368,85	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		29.172.299,73		27.247.247,14
	a) partecipazioni in società strumentali	4.653.424,08		4.223.424,08	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	4.653.424,08		4.223.424,08	
	b) altre partecipazioni	6.785.675,65		5.290.623,06	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	17.733.200,00		17.733.200,00	
	d) altri titoli				
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		94.861.838,32		97.059.815,35
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	35.476.871,82		47.854.306,27	
	b) strumenti finanziari quotati	41.510.571,50		22.255.499,08	
	di cui:				
	- titoli di debito	33.864.210,32		21.754.507,90	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.646.361,18		500.991,18	
	c) strumenti finanziari non quotati	17.874.395,00		26.950.010,00	
	di cui:				
	- titoli di debito	17.614.110,00		26.614.300,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	260.285,00		335.710,00	
4	Crediti		7.880.144,39		3.722.881,14
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	13.566,39		3.516.090,00	
	- esigibili negli esercizi successivi	7.866.578,00		206.791,14	
5	Disponibilità liquide		560.361,89		1.311.182,69
	di cui:				
	- conti correnti bancari	560.246,50		1.311.097,28	
	- cassa contanti	115,39		85,41	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		1.136.670,79		1.147.410,13
	Totale dell'attivo		135.063.703,02		133.136.561,36

Stato Patrimoniale esercizio 2013					
		2013		2012	
Passivo		parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		123.734.777,62		122.615.895,82
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	343.364,00		343.364,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	9.423.241,21		8.406.075,94	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.365.559,19		5.263.842,66	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	h) avanzo (disavanzo) residuo				
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		8.340.884,11		6.935.415,05
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.541.073,21		0,00	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.856.688,72		5.912.166,59	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	748.660,06		828.653,98	
	d) altri fondi	194.462,12		194.594,48	
3	Fondi per rischi e oneri		86.593,67		763.793,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		55.118,66		45.340,98
5	Erogazioni deliberate:		2.308.249,67		1.555.899,09
	a) nei settori rilevanti	2.308.249,67		1.555.899,09	
	b) negli altri settori statutari			0,00	
6	Fondo per il volontariato		284.436,49		291.861,66
	a) a disposizione dei centri di servizio	284.436,49		291.861,66	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti di cui:		218.692,57		890.814,22
	- esigibili entro l'esercizio successivo	218.692,57		890.814,22	
8	Ratei e risconti passivi		34.950,23		37.540,87
	Totale del passivo		135.063.703,02		133.136.561,36

Conti d'ordine esercizio 2013					
		2013		2012	
Conti d'ordine		parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		595.700,00		595.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		8.500.000,00		8.500.000,00
	Impegni di erogazioni		248.000,00		
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

Conto Economico esercizio 2013					
		2013		2012	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.623.901,24		2.775.089,75
2	Dividendi e proventi assimilati:		453.579,51		362.360,34
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	453.579,51		362.360,34	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		2.275.148,95		2.481.050,27
	a) da immobilizzazioni finanziarie	522.296,05		549.861,37	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.661.395,74		1.875.824,73	
	c) da crediti e disponibilità liquide	91.457,16		55.364,17	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		145.370,00		24.679,86
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		306.683,35		184.553,09
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-63.175,00		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi: di cui: - contributi in conto esercizio		80.364,75		61.191,06
10	Oneri:		-718.035,87		-732.442,22
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-114.358,44		-111.287,25	
	b) per il personale di cui: - per la gestione del patrimonio	-181.288,04		-171.489,41	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-50.079,32		-30.880,44	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-164.344,31		-176.566,94	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
	f) commissioni di negoziazione	-1.030,44		0,00	
	g) ammortamenti	-31.187,32		-30.196,64	
	h) accantonamenti	-41.586,71		-78.176,09	
	i) altri oneri	-134.161,29		-133.845,45	
11	Proventi straordinari di cui: - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		2.174.282,98		4.737,50
				0,00	
12	Oneri straordinari di cui: - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		-1.176.819,68		-6.952,62
				0,00	
13	Imposte		-15.473,87		-13.291,07
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		5.085.826,36		5.140.975,96

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-1.017.165,27		-1.028.195,19
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-135.215,17		-136.681,41
	a) quota ordinaria ai sensi art. 15 legge 26	-135.215,17		-136.681,41	
	b) quota riserva speciale condizionata				
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-3.831.729,39		-3.719.050,56
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.541.073,21			
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.075.017,15		-3.256.712,22	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-203.433,05		-450.000,00	
	d) agli altri fondi	-12.205,98		-12.338,34	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-101.716,53		-257.048,80
	Avanzo (disavanzo) residuo		0,00		0,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2013

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è sola quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche di quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

I criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

Il criterio adottato permette di attribuire un corretto valore alle partecipazioni .

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative, trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

ATTIVO

Voce 1. Immobilizzazioni Materiali e Immateriali:

a) Beni immobili strumentali

	2013	2012
Valore iniziale	2.127.787,06	2.127.787,06
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	1.174.110,55	0,00
Valore finale	953.676,51	2.127.787,06

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà - sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata, nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

b) Beni mobili d'arte

	2013	2012
Valore di carico	428.869,00	428.269,00
Incrementi	0,00	600,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	428.869,00	428.869,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2013	2012
Valore di carico	91.368,85	115.398,35
Incrementi	9.660,86	6.313,78
Quote d'ammortamento e decrementi	31.187,32	30.343,28
Valore finale	69.842,39	91.368,85

Trattasi di :

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

Voce 2. Immobilizzazioni Finanziarie

a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2013	2012
Valore Iniziale	4.223.424,08	3.913.424,08
Incrementi	430.000,00	310.000,00
Decrementi	0	0
Valore finale	4.653.424,08	4.223.424,08

- Società strumentale "MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl" per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 4.653.424,08.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2013 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

b) Altre Partecipazioni

	2013	2012
Valore Iniziale	5.290.623,06	5.290.623,06
Incrementi	1.495.052,59	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	6.785.675,65	5.290.623,06

- Cassa Depositi e Prestiti Spa – Roma – per Euro 3.495.052,59 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie
- AIMAG Spa, - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" con sede in Mirandola per euro 25.000,00

c) Titoli di debito

	Titoli di debito
Esistenze iniziali – valori di bilancio	17.733.200,00
Esistenze iniziali – valori di mercato	18.172.733,00
Incrementi – Acquisti [rettifica]	0,00
Decrementi – Vendite	0,00
Esistenze finali – valori di bilancio	17.733.200,00
Esistenze finali – valori di mercato	18.713.350,00

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

Voce 3. Strumenti Finanziari non immobilizzati

a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Pioneer Investments SGR

	2013	2012
Valore di bilancio iniziale	24.316.423,27	22.363.757,43
Valore di mercato iniziale	24.316.423,27	22.363.757,43
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	1.109,60	298,19
Risultato di Gestione	985.558,15	1.952.964,03
Composizione al 31/12	Vedi tabella	Vedi tabella
Valore di mercato al 31/12	25.300.871,82	24.316.423,27
Valore di bilancio al 31/12	25.300.871,82	24.316.423,27

L'imposta 461/97 pari ad euro 195.508,77 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

Composizione gestione patrimoniale affidata a Pioneer Investments SGR al 31/12/2013

Codice titolo	Descrizione	Quantità	Controvalore
C/C di gestione	LIQUIDITA'		500.164,09
CH0010567961	FLUGHAFEN ZUERICH ORD	154	65.533,25
CH0015536466	GALENICA HLDG AG-REG	70	51.293,35
CH0038863350	NESTLE SA REG NEW	2.616	139.391,92
CH0012221716	NEW ABB LTD	2.559	49.029,23
CH0012005267	NOVARTIS NOM.	2.416	140.366,54
CH0012032048	ROCHE HOLD B GODIM CHF	910	185.044,47
CH0011037469	SYNGENTA AG	117	33.911,38
CH0012453913	TEMENOS GROUP	1.808	37.177,97
CH0024899483	UBS AG REG	5.238	72.319,02
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP	464	97.873,52
FR0000120404	ACCOR	1.485	50.935,50
FR0000120073	AIR LIQUIDE	565	58.082,00
NL0000009132	AKZO NOBEL	1.174	66.143,16
FR0010220475	ALSTOM RGPT	1.817	48.105,08
LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	7.861	101.957,17
IT0003506190	ATLANTIA SPA	3.890	63.445,90
FR0000120628	AXA UAP	4.200	84.882,00
ES0113211835	BANCO BILBAO VIZCAYA-ARGENTARIA	8.051	72.040,35
DE000BASF111	BASF SE	1.100	85.239,00
DE000BAY0017	BAYER AG NEW	1.457	148.541,15
IT0000072618	BANCA INTESA SAN PAOLO ORD	42.236	75.771,38
FR0000131104	BNP PARIBAS	2.879	163.095,35
ES0140609019	CAIXABANK S.A.	25.151	95.271,99
FR0000125338	CAP GEMINI SOGETI	1.552	76.249,76
DE0007100000	DAIMLER-AG	1.638	103.030,20
FR0000120644	DANONE GROUPE	876	45.832,32
DE0005557508	DEUTSCHE TELECOM PORT	4.127	51.298,61
ES0130670112	ENDESA S.A.	2.130	49.629,00
IT0003128367	ENEL RAGG	25.052	79.515,05
FR0010221234	EUTELSAT COMMUNICATIONS	3.550	80.460,75
DE0005785802	FRESENIUS MEDICAL CARE	1.312	67.869,76
FR0010208488	GDF SUEZ	4.255	72.739,23
ES0148396015	INDITEX	641	76.791,80
FR0000120321	L'OREAL	938	119.782,60

DE0008430026	MUENCHENER RUCK VERSICHERUNG NOM.	487	77.993,05
IT0004176001	PRISMIAN SPA	2.825	52.855,75
FR0000130577	PUBLICIS	955	63.517,05
ES0673516938	REPSOL RIGHTS 2013	2.588	1.283,65
ES0173516115	REPSOL SA	2.588	47.412,16
IE00B1GKF381	RYANAIR HOLDING PLC NEW	14.404	90.241,06
IT0003153415	SNAM SPA	12.238	49.759,71
LU0156801721	TENARIS SA	2.980	47.322,4
FR0000120271	TOTAL FINA ELF	2.143	95.427,79
IT0004781412	UNICREDIT SPA	18.523	99.653,74
FR0000127771	VIVENDI SA (EX UNIVERSAL)	4.237	81.159,74
GB0031348658	BARCLAYS BANK PLC	30.639	100.147,55
GB0008762899	BG GROUP	8.645	134.818,37
GB0000566504	BILLITON PLC	4.369	98.144,96
GB0007980591	BP PLC	20.855	122.335,13
GB0031215220	CARNIVAL PLC	1.728	51.943,85
GB0002374006	DIAGEO PLC	2.749	66.081,73
GB0004544929	IMPERIAL TOBACCO GROUP PLC	1.703	47.855,94
GB0007188757	RIO TINTO PLC REG	4.337	177.728,39
GB00B1WY2338	SMITHS GROUP PLC	3.407	60.605,29
GB00B572ZV91	SOCO INTERNATIONAL PLC	10.441	49.594,75
GB0008754136	TATE & LYLE PLC	10.458	101.688,97
GB0001500809	TULLOW OIL PLC	11.898	122.269,11
GB00B16GWD56	VODAFONE GRP ORD NEW	68.777	195.915,25
SE0001174970	MILLICOM INTERNATIONAL CELLULAR	1.055	76.353,39
XS0221082125	ABN AMRO BANK NV 08/06/2015 FLOAT	100.000	98.065,50
ES0413440100	BANCO ESPANOL DE CREDITO 4,25% 14	200.000	208.019,04
BE0000316258	BELGIAN 3,50%28/03/2015	1.300.000	1.386.004,75
XS0272418590	BPU FRN 30/10/2018	200.000	186.457,76
IT0003844534	BTP 01 AGO 1/8/2015 3,75%	1.400.000	1.476.704,74
IT0003535157	BTP 01 AGO 2034 5%	570.000	601.664,75
IT0004361041	BTP 01/08/2018 4,5%	950.000	1.045.177,65
IT0004164775	BTP 4% 1/2/2017	1.350.000	1.453.574,30
IT0004761950	BTP 4,75% 15/09/2016	1.000.000	1.093.140,10
IT0004009673	BTP 3,75% 01/08/2021	500.000	517.845,05
IT0004863608	BTP I/L 22/10/16	500.000	512.901,85
IT0001278511	BTP NOV 2029 5,25%	850.000	917.746,45
IT0004085210	BTP IL 2,1% 15/9/2017 SEM	700.000	838.377,33
DE0001135317	BUNDES 3,75% 4/1/2017	500.000	568.769,50
DE0001135275	BUNDESREPUBLIC 4% 04/01/2037	550.000	686.653,88
DE0001135424	BUNDES 2,5% 04/01/2021	1.800.000	1.976.536,80
XS0410299357	EON FINANCE 4,875% 28/01/2014	140.000	146.665,44
XS0415108892	IBERDROLA FIN 4,875% 04/03/2014	400.000	418.694,24
XS0303070030	KONINKLIJKE 4,75% 29/05/14	200.000	208.753,92
FR0010163543	OAT 3,5% 25/04/2015	1.050.000	1.119.953,73
FR0010070060	OAT 4,75% 25/04/2035	500.000	631.892,10
FR0000187361	FRANCE OAT 5% 25/10/2016	1.600.000	1.815.804,96
XS0412842428	RWE FIN 5% 10/02/2015	38.000	41.467,64
ES0413900111	BANCO SANTANDER 3,5% 06/02/2014	100.000	103.320,21
ES00000122F2	SPANISH GOV 3% 30-04-2015	850.000	886.198,95
XS0410258833	TELEFONICA EMISIONES 5,431% 02/14	150.000	157.917,15
LU0341616745	PIONEER GLOBAL AGGREGATE BOND H	645	906.837,75
IT0004469141	PAIM CONSERVATIVE HEDGE SIDE POCKET	3.902	70.312,42
	TOTALE		25.496.380,59
	IMPOSTA 461/97		-195.508,77
	SALDO FINALE		25.300.871,82

- Gestore Generali Vita Spa contratto n. 75446

	2013	2012
Valore iniziale	23.537.883,00	22.730.934,52
Risultato di gestione	328.798,78	806.948,48
Incrementi di cui: - sopravvenienze attive per maggiori imposte accantonate negli esercizi precedenti	37.587,66	
Prelievi di cui: - storno accantonamento imposte esercizi precedenti per euro 512.529,14 - bolli per euro 3.366,93 - a c/c diversi 23.388.373,37	23.904.269,44	0,00
Valore finale	0,00	23.537.883,00

* Nota: Il contratto quinquennale relativo alla Polizza Generali Vita è giunto a scadenza il 13 giugno 2013.

Il risultato netto relativo all'esercizio di competenza è stato pari a euro 328.798,78.

L'imposta 461/97 è stata versata all'erario dall'intermediario autorizzato che a fini contabili prudenziali si era provveduto, nel corso del quinquennio, ad accantonare in apposito conto di debito.

- Gestore Generali Vita Spa contratto n. 79338

	2013	2012
Valore iniziale	0,00	0,00
Incrementi	10.000.000,00	
Risultato di gestione	176.000,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Valore finale	10.176.000,00	0,00

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, alla scadenza quinquennale della polizza il 25/06/2018. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio.

- Esercizio 2013 euro 30.800,00

b) Strumenti finanziari quotati :

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali – valori di bilancio	21.754.507,90	0,00	500.991,18
Esistenze iniziali – valori di mercato	22.271.033,50	0,00	500.991,18
Incrementi – Acquisti	30.768.100,00	0,00	7.000.000,00
Incrementi – Rivalutazioni	0,00	0,00	145.370,00
Decrementi – Vendite/Rimborsi	18.658.397,58	0,00	0,00
Esistenze finali – valori di bilancio	33.864.210,32	0,00	7.646.361,18
Esistenze finali – valori di mercato	35.115.837,17	0,00	7.646.361,18

Nota: per i soli titoli di debito non immobilizzati quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto il valore di acquisto.

c) Strumenti finanziari non quotati

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali – valori di bilancio	26.614.300,00	0,00	335.710,00
Esistenze iniziali – valori di presumibile realizzo	26.702.763,40	0,00	335.710,00
Incrementi – Acquisti	13.993.910,00	0,00	0,00
Incrementi – Richiami	0,00	0,00	6.500,00
Decrementi – Vendite/Rimborsi	22.994.100,00	0,00	18.750,00
Decrementi – Svalutazioni	0,00	0,00	63.175,00
Esistenze finali – valori di bilancio	17.614.110,00	0,00	260.285,00
Esistenze finali – valori di presumibile realizzo	17.863.018,50	0,00	260.285,00

Nota: per i soli titoli di debito non immobilizzati non quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto il valore di acquisto.

Voce 4. Crediti

Descrizione	31/12/2013
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14
Finanziamento infruttifero verso MAC	46.321,86
Crediti per IRES/IRAP	13.269,65
Buoni di Risparmio	6.500.000,00
Crediti per contributo sisma	1.168.000,00
Crediti Vari	296,74
Totale	7.880.144,39

Voce 5. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2013
Banca CR Bologna saldo c/c	175.434,99
Banca Aletti saldo c/c	221.580,43
Unipol Banca saldo c/c	88.824,83
Intesa SanPaolo Private Banking	74.406,25
Denaro e altri valori in cassa	115,39
Totale	560.361,89

Voce 7. Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	837.627,38
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 39.200.000,00 rispetto al valore di rimborso	210.853,68
Totale	1.048.481,06
Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	6.215,50
- Canoni vari di manutenzione	176,57
- Libri, giornali e riviste	70,00
- Affitti Passivi	6.496,25
- Fidejussioni	2.246,01
- Oneri su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 12.500.000,00 rispetto al valore di rimborso	72.985,40
Totale	88.189,73
Totale complessivo	1.136.670,79

PASSIVO

Voce 1. Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2012	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2013
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	343.364,00	0,00	0,00	343.364,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	8.406.075,94	1.017.165,27	0,00	9.423.241,21
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.263.842,66	101.716,53	0,00	5.365.559,19
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Patrimonio netto	122.615.895,82	1.118.881,80	0,00	123.734.777,62

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a CR Firenze Spa della intera partecipazione al capitale della conferitaria CR Mirandola Spa.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva per l'integrità del patrimonio: importo che si è ritenuto di determinare nella misura del 2% dell'avanzo di esercizio, come consentito e previsto dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.

Voce 2. Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2012	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2013
Fondo stabilizzazione erogazioni	0,00	2.541.073,21	0,00	2.541.073,21
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.912.166,59	2.115.161,31	3.170.639,18	4.856.688,72
Fondo per le erogazioni negli altri settori	828.653,98	208.737,18	288.731,10	748.660,06
Altri fondi	194.594,48	12.205,98	12.338,34	194.462,12
Totale	6.935.415,05	4.877.177,67	3.471.708,62	8.340.884,11

I Fondi per l'attività d'Istituto sono variati nel seguente modo:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato a fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
Il Fondo è stato costituito in parte con un accantonamento derivante dall'avanzo di esercizio per euro 1.541.073,21 ed in parte dall'utilizzo del Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti di euro 1.000.000,00.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni e per l'accantonamento dell'esercizio, ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio e per il trasferimento di euro 1.000.000,00 al Fondo Stabilizzazione Erogazioni.
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari si è incrementato per effetto dell'accantonamento dell'esercizio, ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate.
- partecipazione in Democenter Sipe per euro 5.000,00 e Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" per euro 25.000,00 in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi.
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni – Acri – pari al 3 per mille dell'avanzo dell'esercizio diminuito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Voce 3. Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2012	763.793,67
Incrementi	0,00
Decrementi	677.200,00
Valore finale al 31/12/2013	86.593,67

Il valore in decremento è conseguenza dello smobilizzo dell'accantonamento prudenziale degli extradividendi percepiti da CDP negli esercizi precedenti, a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Voce 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2012	45.340,98
Incrementi	9.895,32
Decrementi	117,64
Valore finale al 31/12/2013	55.118,66

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

Voce 5. Erogazioni deliberate

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2012	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2013
Erogazioni deliberate nel 2010	24.450,00	0,00	0,00	24.450,00
Erogazioni deliberate nel 2011	512.804,82	0,00	339.741,89	173.062,93
Erogazioni deliberate nel 2012	1.018.644,27	0,00	484.254,19	534.390,08
Erogazioni deliberate nel 2013	0,00	2.471.708,62	895.361,96	1.576.346,66
Totale	1.555.899,09	2.471.708,62	1.719.358,04	2.308.249,67

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

Voce 6. Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2012	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2013
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	291.861,66	135.215,17	142.640,34	284.436,49

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio. Le variazioni in diminuzione sono dovute ai pagamenti richiesti da parte del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Emilia Romagna.

Voce 7. Debiti

Descrizione	31/12/2013
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	34.504,99
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	15.488,05
Debiti IRPEF	17.715,99
Debiti per ritenute d'acconto	1.124,84
Debiti per future imposte ex L. 461/97	30.800,00
Debiti per imposte IRES/IRAP	15.063,00
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	5.160,88
Debiti per ferie non godute	6.727,08
Debiti diversi	92.107,74
Totale	218.692,57

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

- La voce "Debiti per future imposte ex L. 461/97" è riferita agli accantonamenti necessari al versamento dell'imposta sulla polizza GESAV n. 79338 alla scadenza del contratto il 25/06/2018.
- La voce "Debiti diversi" riguarda gli accantonamenti necessari a coprire la differenza tra il maggior prezzo d'acquisto e/o sottoscrizione dei titoli di debito e il loro valore di rimborso a scadenza.

Voce 8. Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	7.003,96
- Per compensi Organi Statutari	27.915,07
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	31,20
Totale	34.950,23

CONTI D'ORDINE

- Beni di Terzi: euro 595.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 8.500.000,00.
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 248.000,00.

CONTO ECONOMICO

Voce 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Pioneer Investments Sgr	985.558,15	58.967,31	1.044.525,46
Polizza GESAV n. 75446 Generali Vita	328.798,78	65.293,67	394.092,45
Polizza GESAV n. 79338 Generali Vita	145.200,00	40.083,33	185.283,33
Totale	1.459.556,93	164.344,31	1.623.901,24

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

Voce 2. Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2013
Da immobilizzazioni finanziarie	453.579,51

- Trattasi dei dividendi percepiti da CDP e AIMAG contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

Voce 3. Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2013
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	522.296,05

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2013
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	1.661.395,74

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate.

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2013
- Interessi sui rapporti di c/c bancari	5.554,13
- Interessi su Buoni di Risparmio e Time Deposit	85.903,03

Voce 4. Rivalutazione (svalutazione) netta su strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2013
Quote di OICVM	145.370,00

Voce 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2013
Plusvalenze da negoziazione	306.683,35

Voce 6. Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2013
Svalutazione Fondo Chiuso Centro Impresa	63.175,00

Voce 9. Altri Proventi

Descrizione	31/12/2013
Proventi di sottoscrizione titoli	80.353,72
Arrotondamenti attivi	11,03
Totale	80.364,75

La voce rileva l'ammontare relativo al minore onere sostenuto per l'acquisto/sottoscrizione di titoli di debito rispetto al valore di rimborso.

Voce 10. Altri Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2013
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	114.358,44
Per il personale	181.288,04
Per consulenti e collaboratori esterni	50.079,32
Per servizio di gestione del patrimonio	164.344,31
Commissioni di negoziazione	1.030,44
Ammortamenti	31.187,32
Altri Accantonamenti	41.586,71
Altri Oneri	134.161,29
Totale	718.035,87

- La voce "altri accantonamenti" comprende la quota di competenza 2013 per il maggior costo sostenuto nell'acquisto/sottoscrizione di titoli di debito.
- La voce "altri oneri" comprende tutte le spese correnti per la gestione ordinaria dell'Ente

Voce 11. Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2013
Sopravvenienze attive	882.129,40
Di cui :	
- Extradividendi CDP	677.200,00
- Differenziale accantonamento rimborso titoli	163.921,45
- Polizza Gesav differenziale su accantonamento imposta	37.587,66
- Diverse	1.528,61
Proventi da Prestito Titoli	117.061,80
Retrocessione commissioni di gestione	7.091,78
Proventi da contributo sisma ex delibera n.1388 del 30/09/2013 Regione Emilia Romagna	1.168.000,00
Totale	2.174.282,98

Voce 12. Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2013
Sopravvenienze passive	2.709,13
Oneri relativi ai danni subiti dall'immobile Castello dei Pico, in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, come da perizia tecnica del settembre 2013.	1.174.110,55
Totale	1.176.819,68

Voce 13. Imposte

Descrizione	31/12/2013
Imposta di registro contratto locazione Immobiliare Monica	90,00
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	320,87
IRES 2013	6.538,00
IRAP 2013	8.525,00
Totale	15.473,87

Voce 14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2013 è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del Tesoro, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo dell'esercizio	5.085.826,36
Accantonamento a riserva obbligatoria	1.017.165,27

Voce 16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento è stato calcolato secondo quanto disposto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo Ministeriale 19/04/2001.

Avanzo dell'esercizio	5.085.826,36
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	135.215,17

Voce 17 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto

Avanzo dell'esercizio	5.085.826,36
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	1.541.073,21
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	2.075.017,15
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	203.433,05
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni – ACRI -	12.205,98
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	2.541.073,21
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	4.856.688,72
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	748.660,06
Fondo Nazionale Iniziative Comuni – ACRI -	12.205,98

Voce 18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento, nella misura del 2%, è stato effettuato in conformità alle indicazioni contenute nel decreto del Direttore Generale del Tesoro.

Avanzo dell'esercizio	5.085.826,36
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	101.716,53

ALTRE INFORMAZIONI

La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Organi Statutari

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Organo di Indirizzo	15	22.998,97
Consiglio di Amministrazione	5	63.780,90
Collegio Sindacale	3	27.578,57
Totale		114.358,44

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione, ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, all'efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

• **indici di redditività**

1. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
2. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
3. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

• **indici di efficienza**

1. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio)/Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
2. Oneri di Funzionamento(media dell'ultimo quinquennio)/Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.
3. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

• Attività Istituzionale

1. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

• Composizione degli investimenti

1. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di validità		
Proventi totali netti / Patrimonio		3,90%
Proventi totali netti / Totale Attivo		3,57%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio		4,11%
Indici di efficienza		
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)		8,72%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)		21,16%
Oneri di funzionamento / Patrimonio		0,39%
Attività istituzione		
Deliberato / Patrimonio		2,00%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato		102,81%
Composizione degli investimenti		
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno		0,00%

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2013

Egredi componenti dell'Organo di Indirizzo della Fondazione, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione e si riassume nei seguenti dati.

• Stato Patrimoniale

Attivo	135.063.703,02
Passivo	11.328.925,40
Patrimonio netto	123.734.777,62
Conti d'ordine e Impegni	9.343.700,00

• Conto Economico

Risultato delle gestioni Patrimoniali	1.623.901,24
Dividendi e proventi assimilati	453.579,51
Interessi e proventi assimilati	2.275.148,95
Plusvalenze	452.053,35
Altri proventi	80.364,75
Proventi straordinari	2.174.282,98
Costi di gestione	- 718.035,87
Minusvalenze	- 63.175,00
Oneri straordinari	- 1.176.819,68
Imposte	- 15.473,87
Accantonamento risultato 2013	-5.085.826,36
Avanzo dell'esercizio	0,00

L'esame sul bilancio è stato svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e i principi contabili nazionali.

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. da 2421 fino a 2435 c.c., in quanto applicabili, avuto riguardo alla natura di ente senza scopo di lucro, unitamente alle disposizioni contenute nel D.Lgs n.153/1999 e nell'atto di indirizzo del 19.4.2001, sulle Fondazioni Bancarie emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ; in particolare si rileva che:

- a) nella redazione del bilancio gli amministratori hanno applicato le norme di legge previste dall'articolo 2423 c.c.
- b) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c., ed in particolare:
 - 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza;
 - 2) sono stati indicati gli utili alla data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli contabilizzati attinenti alle gestioni patrimoniali individuali di cui all'atto di indirizzo sui bilanci delle fondazioni bancarie emesso in data 19 aprile 2001.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

- 3) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Il Collegio osserva inoltre che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c.. I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati al minor valore tra il costo e il mercato.

Per quanto riguarda la società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 4.653.424,08 corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 430.000,00 nel 2013.

Nella voce "proventi straordinari" sono compresi euro 1.168.000,00 di contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna a seguito del sisma del maggio 2012 a fronte di "oneri straordinari" relativi ai danni subiti dall'immobile Castello dei Pico, valutati da perizia tecnica in euro 1.174.110,55.

Relativamente all'accantonamento del risultato d'esercizio, i sindaci danno atto che, diversamente dall'anno precedente, euro 1.541.073,21 sono stati accantonati al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Inoltre euro 101.716,53, pari al 2% del risultato, sono stati accantonati alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno risultano regolarmente eseguite e verbalizzate sull'apposito registro le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali il collegio ha effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità; nel corso delle verifiche eseguite ha proceduto al controllo dei titoli e dei valori posseduti dalla fondazione, e ha verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali; le verifiche periodiche hanno riguardato il controllo dell'amministrazione e il rispetto della legge e dello statuto.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni.

Il collegio riferisce di aver partecipato alle riunioni dell'organo di indirizzo e dell'organo

amministrativo. Ha constatato che le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, statutarie, regolamentari e nell'osservanza dei principi di corretta e prudente amministrazione.

Il collegio attesta che sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale; tali controlli hanno interessato principalmente le voci Immobilizzazioni Finanziarie e Strumenti Finanziari non immobilizzati, e da essi non sono emersi discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Infine il collegio attesta che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile risulta adeguato rispetto alle dimensioni del patrimonio disponibile, ai flussi erogativi ed in genere alle esigenze operative della Fondazione.

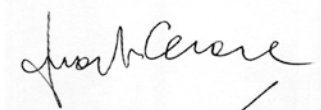
Giudizio sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, gli accantonamenti di legge appostati dagli amministratori, ritiene che il bilancio di esercizio, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, rappresenti la situazione patrimoniale economica e finanziaria al 31.12.2013 ed invita i signori componenti dell'Organo di Indirizzo ad approvarlo così come proposto dagli Amministratori.

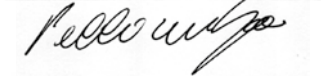
Mirandola, lì 28/03/2014

Il Collegio Sindacale

Guasti Dott. Cesare Presidente



Pellicciari Dott. Giosuè Componente



Michellini Dott. Quinto Componente

